

# UP

## Comunità in Cammino

Unità Pastorale "suor Dinarosa Belleri"

N.1 Marzo-Aprile 2019 - Notiziario dell'Unità Pastorale "suor Dinarosa Belleri" Parrocchie di Cailina, Carcina, Cogozzo e Villa

*Tempo di deserto*

Notiziario dell'Unità Pastorale  
"suor Dinarosa Belleri"  
Parrocchie di Cailina, Cogozzo,  
Carcina-Pregno e Villa



- pro manoscritto ad uso interno -

Direzione:  
25069 Villa Carcina  
Via Roma, 21 - Tel. 030 8982069

In copertina:  
Il deserto simbolo  
del tempo quaresimale

#### Numeri utili:

Abitazione don Cesare:	030 8982069
Abitazione don Nicola:	030 8982731
Abitazione don Fausto:	030 800174
Abitazione don Saverio:	030 881044
Abitazione don Bruno:	030 881126
Abitazione don Pierino:	030 8980150
Oratorio Carcina:	334 3855917
Oratorio Cogozzo:	030 8031479

[www.villacarcina.org](http://www.villacarcina.org)

e-mail: [info@villacarcina.org](mailto:info@villacarcina.org)

redazione.lasorgente@gmail.com

## SOMMARIO

3	Editoriale
5	Chiesa in cammino - Quaresima, lasciarsi conquistare da Dio - Emirati Arabi, un viaggio storico
7	Unità Pastorale - La gioia di essere famiglia - Gli appuntamenti unitari - Un concerto per sentirsi comunità
15	Caritas - Tra Diocesi e Unità Pastorale - I migranti
19	Catechesi e Sacramenti - 34° giornata della gioventù a Panamá - Incontri dei genitori: cammino di ICFR - Quaresima 2019 "nei volti il volto"
26	Vita dell'oratorio - Berlino 2018 - Tempo di Natale vissuto intensamente - Programma attività estive 2019
33	Pianeta famiglia
34	Sguardo sul mondo
36	RSD Firmo Tomaso
38	Cooperativa Il Ponte
39	Campioni di casa nostra
40	Parrocchia di Cailina - Festa di S.Giovanni Bosco - Concorso presepi
45	Parrocchia di Carcina - Festa di don Bosco - COROPROJECT - Il presepe di S.Rocco
51	Parrocchia di Cogozzo - Giornata per la vita - Feste patronali
63	Parrocchia di Villa - Cena del grazie - Il mercatino di Natale - Cena con delitto
71	Calendario dell'Unità Pastorale
75	Il bello che c'è
76	Orari S.Messa nell'Unità Pastorale

## EDITORIALE

### Quaresima, lasciarsi conquistare da Dio

L'uomo era stato creato per essere familiare di Dio, ma nella sua libertà ha infranto questa relazione di fiducia e di amore e, di conseguenza, è divenuto incapace di realizzare la sua vocazione originaria. Grazie, però, al sacrificio redentore di Cristo, che si è fatto "vittima di espiatione per i nostri peccati", possiamo avere il dono di una vita degna di questo nome e della nostra dignità. Questa vita nuova, per noi, inizia con il battesimo.

Morti in Cristo al peccato, noi battezzati rinasciamo a vita nuova; siamo ristabiliti gratuitamente nella dignità di figli di Dio. La quaresima è il tempo che ci viene offerto per un cammino interiore allo scopo di riscoprire il nostro Battesimo e viverlo in profondità. È un'occasione propizia per riprendere in mano la nostra esistenza cristiana e, mediante un itinerario di conversione del cuore, approfondire la conoscenza di Cristo e del suo amore per noi. La conversione, che la quaresima ci chiede, è un processo che dura tutta la vita. È un cammino quotidiano che abbraccia l'intero arco dell'esistenza. In questa ottica, la quaresima è la stagione spirituale più opportuna per allenarsi con maggior tenacia a cercare Dio, aprendo il cuore a Cristo perché possa dare forma nuova alla nostra vita.

Quanto mai opportuna risuona l'esortazione di Gesù, riportata dall'evangelista Marco: "Convertitevi e credete al Vangelo" (cfr Mc 1,15). Il sincero desiderio di Dio ci impegna a riconoscere il male per rigettarlo e il bene per perseguirlo con tutte le forze; a vincere il male con il bene.

La conversione, consiste innanzitutto nel lasciarsi conquistare da Lui senza temere di perdere la nostra vita, perché sulla Croce Egli ci ha amato e ha dato se stesso per noi. Ed è proprio perdendo per amore la nostra vita che la ritroviamo.

Diventa poi anche un'opera nostra quando accogliamo l'invito del Signore: «Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti.

Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore». (Gioele 2,12ss)

E "non digiunate più come fate oggi... Non è piuttosto questo il digiuno che voglio:

«La Quaresima è la stagione per riscoprire nel volto dei fratelli il volto di Cristo»

sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo? Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti? Allora invocherai e il Signore ti risponderà, implorerai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!"». (Isaia 58, 1ss)

Il periodo quaresimale che ci apprestiamo a vivere sia per tutti una rinnovata esperienza dell'amore misericordioso di Cristo, che sulla Croce ha dato la sua vita per noi. Mettiamoci docilmente alla sua scuola, per imparare a "ridonare", a nostra volta, il suo amore al prossimo, specialmente a quanti soffrono e sono in

difficoltà. È questa la missione di ogni discepolo di Cristo. Per compierla è necessario restare in ascolto della sua Parola e nutrirsi assiduamente del suo Pane.

L'itinerario quaresimale sia per noi un tempo "eucaristico" nel quale partecipare con maggior fervore alla Messa, nella quale celebriamo la Vita, così che la nostra vita celebri l'Eucaristia. Attorno all'altare ci scopriremo vera comunità di fede e di carità. Dall'altare attingeremo la forza per riscoprire nel volto dei fratelli il volto di Cristo, per riprendere là dove è necessario, dopo il perdono reciproco, relazioni sincere di affetto, di amicizia e di genero-

so servizio vicendevole.

Maria Santissima che, dopo aver condiviso la passione dolorosa del suo divin Figlio, ha sperimentato la gioia della sua risurrezione, ci accompagni in questa quaresima verso la Pasqua, rivelazione definitiva e suprema dell'amore di Dio e, per noi, chiamata perentoria all'amore fraterno.

Buona quaresima a tutti!

*vostro don Cesare*

## CHIESA IN CAMMINO

### *La buona politica è al servizio della pace*

#### *Messaggio di Papa Francesco per la 52° Giornata Mondiale per la Pace*

Il primo gennaio abbiamo celebrato la 52° Giornata mondiale della Pace. La politica al servizio della pace è il tema proposto dal Papa.

Il messaggio si apre con l'augurio: "Pace a questa casa!". Offrire la pace è il cuore della missione dei discepoli di Cristo e questa offerta è rivolta a tutti coloro che sperano nella pace in mezzo ai drammi e alle violenze della storia umana. La "casa" di cui parla Gesù è ogni famiglia, ogni comunità, ogni Paese, ogni continente, tutto il pianeta.

Il Santo Padre paragona la pace alla speranza di cui parla il poeta Péguy, è come un fiore fragile che cerca di sbocciare in mezzo alle pietre della violenza. La politica ne è veicolo fondamentale. Papa Francesco ci indica come la responsabilità politica appartenga a ogni cittadino, in particolare a chi ha ricevuto il mandato di proteggere e governare. Riporta le parole del papa San Paolo VI: "Prendere sul serio la politica nei suoi diversi livelli significa affermare il dovere dell'uomo, di ogni uomo, di riconoscere la realtà concreta e il valore della libertà di scelta che gli è offerta, per cercare di realizzare insieme il bene della città, della nazione, dell'umanità."

La missione politica consiste nel salvaguardare il diritto e nell'incoraggiare il dialogo tra gli attori della società, tra le generazioni e tra le culture. Non c'è pace senza fiducia reciproca. E la fiducia ha come prima condizione il rispetto della parola data. L'impegno politico, che è una delle più alte espressioni della carità, porta la preoccupazione per il futuro

della vita e del pianeta. Il Papa ricorda le "beatitudini del politico": beato il politico che ha un'alta consapevolezza e una profonda coscienza del suo ruolo; beato il politico che lavora per il bene comune e non per il proprio interesse; beato il politico che realizza l'unità; beato il politico che sa ascoltare; beato il politico che non ha paura (...). Condanna i vizi della vita politica che tolgono credibilità ai sistemi entro i quali essa si svolge e condanna la strategia della paura. Rivolge un pensiero particolare ai bambini che vivono nelle zone di conflitto.

*L'impegno politico, che è una delle più alte espressioni della carità, porta la preoccupazione per il futuro della vita e del pianeta.*

Auspica, nelle nostre società, la nascita di "artigiani della pace" che possano essere messaggeri e testimoni autentici di Dio Padre che vuole il bene e la felicità della famiglia umana. Quando l'uomo è rispettato nei suoi diritti, come ricordava San Giovanni XXIII nell'Enciclica "Pacem in terris", germoglia in lui il senso del dovere di rispettare i diritti degli altri. I diritti e i doveri dell'uomo accrescono la coscienza di appartenere a una stessa comunità: siamo pertanto chiamati a portare e ad annunciare la pace come la buona notizia di un futuro dove ogni vivente verrà considerato nella sua dignità.

La politica della pace, che ben conosce le fragilità umane e se ne fa carico, è una sfida che chiede di essere accolta giorno dopo giorno.

*la redazione*



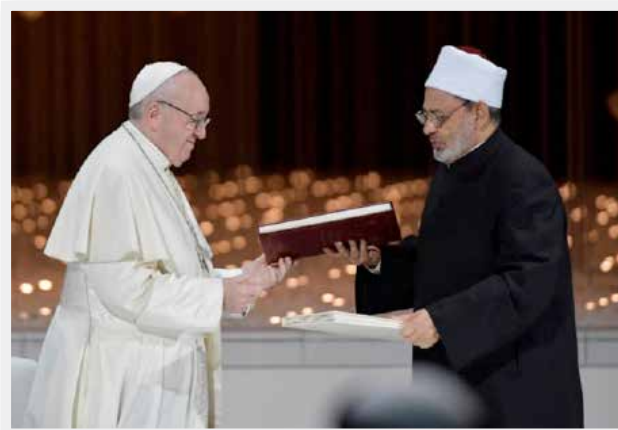


## Emirati Arabi, un viaggio storico

È storico il viaggio del Papa negli Emirati Arabi Uniti: la prima volta di un Pontefice nel paese arabo, l'occasione per firmare con il grande imam di al-Azhar, un documento congiunto che rappresenta una pietra miliare nei rapporti tra le due fedi, nonché la prima tappa di un percorso che, a 800 anni dall'incontro di San Francesco d'Assisi con il sultano d'Egitto, proseguirà a marzo con la visita papale a un altro paese a maggioranza musulmana, il Marocco. Il Papa ha tenuto il suo discorso nell'incontro interreligioso sulla "Fratellanza umana" iniziando con queste parole: "Sono qui come credente assetato di pace", auspicando che "le fedi salgano insieme sull'arca della fratellanza". Parole che spiegano il senso dell'Incontro sulla fraternità umana nel Founder's Memorial di Abu Dhabi, promosso dal Consiglio Musulmano degli Anziani, con circa 700 leader di varie fedi. È un discorso intenso, pieno di spunti, chiaro nel ribadire il valore del dialogo tra le religioni; ponte fra i popoli e le culture. È netto nel condannare ogni forma di violenza nel Nome di Dio, nel sottolineare che "non si può proclamare la fratellanza e poi agire in senso opposto", che "una convivenza fraterna" si fonda "sull'educazione e sulla giustizia". Forte è l'appello alla pace in scenari come Yemen, Siria, Iraq e Libia e altrettanto forte, come comunità riunite insieme, nel dare "un messaggio di fiducia" per non arrendersi "ai diluvi della violenza". Al termine del discorso al forum interreligioso, Papa Francesco ha firmato insieme al grande imam di al-Azhar, Ahmad Al-Tayyeb, il documento congiunto sulla "Fratellanza umana". Allo Zayed Sports City Papa Francesco ha celebrato la prima grande messa in pubblico nella penisola ara-

ba, a cui hanno partecipato circa 140 mila fedeli e 4.000 ospiti musulmani. Nell'omelia, parlando delle Beatitudini, il Papa ha detto che *"in esse vediamo un capovolgimento del pensare comune, secondo cui sono beati i ricchi, i potenti, quanti hanno successo e sono acclamati dalle folle. Per Gesù, invece, beati sono i poveri, i miti, quanti restano giusti anche a costo di fare brutta figura, i perseguitati"*. Il Pontefice ha proseguito ringraziando: *"Sono venuto anche a dirvi grazie per come vivete il Vangelo che abbiamo ascoltato"* e ha proseguito: *"Siete un coro che comprende una varietà di nazioni, lingue e riti; una diversità che lo Spirito Santo ama e vuole sempre più armonizzare, per farne una sinfonia. Questa gioiosa polifonia della fede è una testimonianza che date a tutti e che edifica la Chiesa"*. Il Papa ha lasciato un forte messaggio per le fedi religiose: *"Non c'è alternativa o costruiremo insieme l'avvenire o non ci sarà futuro. Le religioni, in particolare, non possono rinunciare al compito urgente di costruire ponti fra i popoli e le culture. È giunto il tempo in cui le religioni si spendano più attivamente, con coraggio e audacia, senza infingimenti, per aiutare la famiglia umana a maturare la capacità di riconciliazione, la visione di speranza e gli itinerari concreti di pace"*.

BF



## UNITÀ PASTORALE

### La gioia di essere famiglia

#### Secondo incontro La famiglia nel progetto di Dio e la sua storia come drammatica bellezza (6 dicembre 2018)

Relatore: S.E. Card. Edoardo Menichelli, arcivescovo emerito di Ancona-Osimo.

A distanza di qualche mese (il precedente incontro risaliva a maggio 2018 ndr) è tornato a farci visita S.E. Cardinale Edoardo Menichelli che, in occasione del secondo incontro di Avvento, ci ha parlato della famiglia nel progetto di Dio. "Viviamo purtroppo un momento storico in cui da più parti si sente parlare di crisi della famiglia; il termine crisi rappresenta sì un momento di difficoltà, ma sta a noi essere capaci a trasformarlo in un momento di opportunità.

Il progetto di Dio sulla famiglia è un progetto molto semplice che si basa su un uomo e su una donna: non ci sono surrogazioni di genere; due esseri umani, dotati di razionalità, lasciano il proprio padre e la propria madre per unirsi in una relazione unica, forte, totale, stabile; si mettono in relazione per "costruire" una storia nuova in cui entrambi mantengono la propria identità, ma senza spersonalizzarsi.

"Servire la vita" è lo scopo di entrambi gli sposi e questo obiettivo si realizza attraverso il sacramento del matrimonio. Marito e moglie si dovrebbero amare a tal punto da far dire agli altri: "se queste due persone si amano così tanto, allora quanto deve essere grande l'amore di Dio?".

Ci sarà capitato nel corso degli anni di ave-

re simpatia per una o più persone; a tutte queste persone potremo aver detto "mi piaci", ma solo alla persona che abbiamo sposato o che sposeremo possiamo dire la frase "ti amo". Le peculiarità dell'amore nella coppia di sposi sono queste: costa sacrificio, richiede impegno, deve essere totale, unico e vero anche nelle avversità, quando ci sembra che venga "crocifisso". L'amore è un dono che rappresenta la fe-

*«Marito e moglie si dovrebbero amare a tal punto da far dire agli altri: "Se queste due persone si amano così tanto, allora quanto deve essere grande l'amore di Dio!"»*

deltà reciproca tra due persone e che ha durata eterna (vale per sempre). L'affermazione stride con la realtà attuale in cui siamo tutti dentro un duello esistenziale



Un momento dell'incontro

che lotta di fronte alle tentazioni della carne e della cultura; viviamo la drammaticità educativa in cui prevale l'inversione del ruolo genitori/figli; soffriamo per la debolezza delle agenzie educative sui cui prima potevamo fare affidamento (famiglia in primis, scuola, parrocchia, associazioni varie); viviamo la drammaticità sociale del precariato.

Siamo stati abituati a crescere i nostri figli domandando loro "cosa vuoi fare da grande?", mentre dovremmo preoccuparci di chiedere loro "chi vuoi essere da grande? Qual è la tua vocazione?".

Viviamo la fragilità del matrimonio perché sperimentiamo la difficoltà di noi sposi a condurre una vita secondo le indicazioni del Vangelo.

Soffriamo la drammaticità della minaccia culturale, che ci propone di accettare tutto senza pensare, senza riflettere. Siamo testimoni di un'epoca in cui i padri sono sempre più assenti nella crescita dei figli e in cui ci viene proposto un modello di maternità surrogata.

Però non tutto è perduto perché il desiderio di famiglia è ancora ampiamente diffuso, così come la solidità dei legami famigliari continua a tenere unito il mondo; la famiglia è una riserva affettiva, culturale, economica e all'interno di una comunità parrocchiale la sfida pastorale è quella della cosiddetta "contaminazione" delle famiglie: una comunità che si fa famiglia di famiglie e che si deve fare carico di quelle in crisi.

*"Le famiglie cristiane, per la grazia del sacramento nuziale, sono i principali soggetti della pastorale familiare, soprattutto offrendo la testimonianza gioiosa dei coniugi e delle famiglie, chiese domestiche"* (Amoris Laetitia, par.200).

Stefano

## Appuntamenti in Diocesi

[www.diocesi.bs.it](http://www.diocesi.bs.it)

### Giovani di Preghiera

con il Vescovo Pierantonio  
13 e 21 marzo, 4 aprile  
Chiesa di S. Cristo, ore 20.30

### Veglia delle Palme

13 aprile ore 20.00  
con il Vescovo

### Via Crucis cittadina

17 aprile ore 20.30

### "Mai neutrali sempre profetici"

Per una pastorale missionaria solidale: proseguono i giovedì della missione presso i Missionari Comboniani, Viale Venezia 112 alle ore 20.30

14 marzo

"Chiesa delle genti a Brescia"

11 aprile

"Donne migranti si raccontano"

9 maggio

"Brescia, ripensaci! Bando alle armi nucleari"

per Informazioni:  
missioni@diocesi.brescia.it  
tel. 030.3722350



## Un ricordo affettuoso per mons. Mario Olmi

L'Unità Pastorale "suor Dina Rosa" e in particolare la comunità di Villa, ricordano con affetto il Vescovo ausiliare mons. Mario Vigilio Olmi, scomparso il 25 gennaio scorso. Nonostante le condizioni di salute non fossero delle migliori, ha voluto rispettare la tradizione e celebrare con noi la Santa Messa dell'Epifania.

Mons. Olmi era molto legato alla comunità di Villa e noi a lui; anche quest'anno, a 91 anni, ha presieduto la celebrazione e ha predicato con lucidità, senza uno scritto davanti, con passione, nonostante la voce fioca.

Grazie mons. Mario Vigilio, per averci sempre dimostrato attenzione e affetto e ora che è nella casa del Padre, continui a proteggerci dall'alto! Noi la ricorderemo con riconoscenza nelle nostre preghiere.



Mons. Olmi in una foto ricordo con i chierichetti alla conclusione della S.Messa dell'Epifania del 2019



## Centri di ascolto a Cailina e Villa

I centri di ascolto della Parola nelle case si svolgono alle ore 20.30

<b>a Cailina</b>	Lunedì 29 aprile	c/o famiglia Dallera – Via Umbria, 6
	Lunedì 06 maggio	c/o famiglia Mino – Via Scaluggia, 134
	Lunedì 13 maggio	c/o famiglia Dallera – Via Umbria, 6
	Lunedì 20 maggio	c/o famiglia Mino – Via Scaluggia, 134

<b>a Villa</b>	Mercoledì 08 maggio	c/o famiglia Piccioli A. – Via Matteotti, 28
	Mercoledì 08 maggio	c/o famiglia Pini – Via XXV Aprile, 11
	Mercoledì 08 maggio	c/o famiglia Mensi L. – Via Trentino, 14
	Mercoledì 29 maggio	c/o famiglia Piccioli A. – Via Matteotti, 28
	Mercoledì 29 maggio	c/o famiglia Pini – Via XXV Aprile, 11
	Mercoledì 29 maggio	c/o famiglia Mensi L. – Via Trentino, 14

## Gli appuntamenti **unitari**

### Orari per le confessioni

1° martedì del mese	a Cailina	dalle 17.00 alle 18.00
1° mercoledì del mese	a Carcina	dalle 17.00 alle 18.00
1° giovedì del mese	a Villa	dalle 16.00 alle 17.30
1° venerdì del mese	a Cogozzo	dalle 17.00 alle 18.00
1° sabato	a Villa	dalle ore 9.00 alle 10.00
2° sabato	a Carcina	dalle ore 9.00 alle 10.00
3° sabato	a Cogozzo	dalle ore 9.00 alle 10.00
4° sabato	a Cailina	dalle ore 9.00 alle 10.00



### Orari Adorazione Eucaristica continua

A Cailina	Tutti i martedì dalle 9.00 alle 11.45 e dalle 15.00 alle 17.00 dalle suore
A Carcina	Tutti i mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 20.00 alle 21.00 nella chiesina di S.Dorotea
A Villa	Tutti i giovedì dalle 9.00 alle 17.00 e dalle 20.00 alle 21.00 in chiesina
A Cogozzo	Tutti i venerdì dalle 15.00 alle 18.00 in chiesina

### Incontri gruppo Caritas

Gli incontri del gruppo Caritas si tengono, in generale, ogni secondo lunedì del mese presso l'Aula S.Daniele Comboni, nella canonica di Villa. Le date sono le seguenti:

11 marzo	ore 20.30	13 maggio	ore 21.00
08 aprile	ore 20.30	10 giugno	ore 21.00

### Incontri di formazione per tutti

Gli incontri per la Quaresima 2019 saranno dedicati al tema:  
"La gioia di essere famiglia".

#### Venerdì 15 marzo 2019

La bellezza dell'armonia: famiglia, lavoro e tempo libero.  
Con il dott. Giorgio Guizzi, psicologo

#### Venerdì 29 marzo 2019

La bellezza di relazioni che ci fanno amabili.  
Il dialogo, le regole, i gesti: permesso, scusa, grazie.  
Con la famiglia di Daniela e Guido Marangoni.

Tutti gli incontri si svolgono presso l'Oratorio "S.Luigi"  
a Villa Carcina in via Lazio alle **ore 20.30**.

### Incontri del Consiglio di Unità Pastorale

Gli incontri si terranno a Villa alle ore 18.30

Venerdì 01 marzo	Venerdì 10 maggio
------------------	-------------------

### Incontri dei Consigli Pastoralisti

Gli incontri si terranno nella propria parrocchia alle ore 20.30

Lunedì 18 marzo	Lunedì 20 maggio
-----------------	------------------

### Incontri dei Consigli per gli Affari Economici

I CPAE si riuniscono sempre insieme il lunedì o il venerdì sera, alle ore 20.30, presso il centro pastorale a Villa, prima in seduta congiunta e poi nei singoli consigli

Venerdì 05 aprile	Lunedì 27 maggio
-------------------	------------------





## Un concerto per sentirsi comunità

La ripetizione del rito, solitamente, genera in chi assiste assuefazione, disinteresse e malcelata apatia. A volte però capita che, anche nella consuetudine, nasca una scintilla di fantasia che rinfocoli il senso dell'incontrarsi collettivamente e che rigeneri lo spirito della comunità. Questo è quanto accaduto nel concerto di Natale tenutosi il 23 dicembre 2018 nella chiesa di Villa.

Il concerto della Banda Amica con i cori delle parrocchiali di Villa, Carcina e Cailina, ha superato di slancio la barriera del tradizionale appuntamento musicale natalizio per diventare momento di gioia condivisa. Sotto l'attenta e mirabile regia del maestro-afabulatore Roberto Nassini bel canto e musica ad alto livello, hanno raggiunto l'anima e il cuore dei numerosissimi presenti.

È stato un percorso ricco di parole pregnanti e messaggi di unione, fondati sulla necessità di mantenere viva la sensibilità umana e il senso della relazione sociale. Sollecitazioni date in primis dall'introduzione al concerto della presidente dell'Associazione Paideia Mary Nassini e dal delicato racconto di Don Cesare. Parole di speranza nel futuro, amore per la vita e rispetto per la persona che, insieme alla bellezza della musica e del canto, hanno riempito di significato e spiritualità la celebrazione del Natale. Gli spettatori sono stati coinvolti nello svolgimento della serata, trasformandosi da ascoltatori passivi in partecipanti attivi del canto. L'allegria è diventata contagiosa e, alla fine della lunga serata la contentezza e la letizia che permeavano la navata della chiesa si è trasferita nel salone del bar nel quale i volontari avevano organizzato un gustoso rinfresco.

La gioiosità che ha caratterizzato l'intero evento è stata memorabile e rimarrà nei cuori di tutte quelle persone che con passione, ognuno per la sua parte, artista, volontario o partecipante, hanno contribuito alla eccellente riuscita del concerto di Natale 2018.

Angelo Maggiori



Unità Pastorale "suor Dinarosa Belleri"

PROPONE IL MUSICAL

**"AMORE trova AMORE"**  
(Perché tanti giovani scoprono dove sta il segreto della vita)

### Internet dichiara

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera: "Nella Chiesa cattolica si chiama Unità Pastorale un insieme di parrocchie vicine tra loro e affini per quanto riguarda il tipo di territorio (in montagna, in una grande città, nelle periferie) e le condizioni di vita degli abitanti (per esempio un insieme di piccole frazioni che gravitano tutte attorno ad un unico paese principale)".

### Seguendo il messaggio di Gesù che dice:

"Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici"; e sull'esempio di Suor Dinarosa, proponiamo la realizzazione del musical **"Amore trova Amore"** sulla vita della protettrice della nostra Unità Pastorale per dare forza al progetto di Unità delle nostre Parrocchie.

Abbiamo bisogno di cantanti, ballerini, attori, scenografi, sarte, costumiste, tecnici PC audio e suono, elettricisti, falegnami, pittori e di chiunque voglia dare una mano in amicizia. Ogni persona di buona volontà sarà benvenuta con il motto: "Non sai fare? Bene, tu sei importante, impariamo insieme!"  
Unica promessa, vivremo un'esperienza che rimarrà indimenticabile.  
Fiduciosi vi accogliamo.

Piergiorgio, Roberto, Franco

## SOMEBODY TO ROCK

Siamo giunti al capolinea.

Dopo più di tre anni dall'inizio di questo progetto e dopo un anno e mezzo di repliche, il giorno **16 marzo 2019** alle ore 21.00 presso il teatro San Faustino di Sarezzo andrà in scena l'ultima rappresentazione del musical "Somebody to rock" della compagnia "Giovani in musical & feel the fair".  
Vi aspettiamo numerosi.

PS: noi non ci fermiamo, stiamo già lavorando a un nuovo musical!

Hombre Gris

"GIOVANI IN MUSICAL & FEEL THE FAIR"  
presentano

## SOMEBODY TO ROCK

II. MUSICAL

"Giovani in musical & feel the fair"

SABATO 16 MARZO 2019  
ORE 21.00

TEATRO S.FAUSTINO  
SAREZZO



Info e prevendite  
335 6963344 - 349 5082825



## TOUR DELLE LANGHE

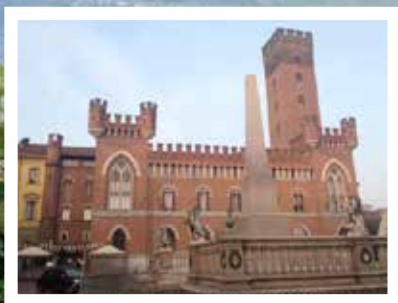
da venerdì 29 marzo a domenica 31 marzo

Anche quest'anno nella nostra Unità Pastorale viene organizzato un tour aperto a tutti. Quest'anno la meta è la terra del buon vino: le Langhe in Piemonte. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 030.8982754.

Questa affascinante regione piemontese dal profilo particolare segnato dalle torri medievali in tipico colore mattone cotto, è formata da bellissime colline dove vengono prodotti vini tra i più pregiati e apprezzati al mondo. Classici vino delle Langhe sono il Barolo e il Barbera, forse tra i più famosi tra i vini rossi piemontesi.

### Programma del tour:

- Prima giornata visita guidata di Pozzello e Bra con i loro monumenti medievali e barocchi.
- Durante la seconda giornata si percorrerà l'itinerario del Barolo: la strada panoramica da La Morra a Barolo. Visita di Barolo, del castello che ospita l'enoteca regionale dove la contessa Marchesa Faletti inventò il vino Barolo. Qui si potrà degustare fare acquisti nella dimora del "re dei vini".
- Sempre durante la giornata, visita di Alba, città vescovile e maggior centro delle Langhe, conosciuta in tutto il mondo anche per il "Tuber Magnatum Pico", cioè per il tartufo.
- Domenica 31, ultima giornata, visita guidata della città di Asti, passeggiata nella parte più antica della città partendo dalla piazza della libertà con l'antico mercato per raggiungere la Collegiata di San Secondo e il Municipio.



## CARITAS

### Tra Diocesi e Unità Pastorale

I poveri non fanno rumore. E silenziosa è la rete di solidarietà che cerca di soccorrerli, spesso con risultati significativi.

Sofferamoci anzitutto sulla Caritas diocesana, con l'opera delle sue strutture, dei tanti volontari e delle parrocchie.

Nell'ultimo anno - secondo i dati del Rapporto periodico - sono quasi 48mila i pasti caldi preparati alla Mensa "Eugenia Menni", i commensali non sono stati solo stranieri o senzatetto: 1 su 3 era italiano, talvolta padre separato.

Circa 43mila sono i pacchi alimentari distribuiti nella nostra diocesi, per un valore commerciale che si aggira intorno ai 2 milioni di euro. Va però sottolineato il sostegno fornito da fondi parrocchiali, donazioni di privati, disponibilità della grande distribuzione, magazzini dell'Ottavo Giorno, alimenti gratuiti AGEA della Comunità europea: questo circuito virtuoso della solidarietà ha permesso di contenere la spesa reale a 800mila euro.

E per fortuna: le richieste sono in continuo aumento (+ 15% sull'anno precedente) e rivelano bisogni sempre maggiori di tante famiglie. Lo testimonia, ad esempio, anche la spesa per il sostegno economico a chi non riesce a pagare le bollette di luce acqua gas, o la mensa scolastica dei



figli, o farmaci e visite specialistiche indispensabili: attraverso il fondo "Briciole lucenti", sono stati erogati oltre 170mila euro, sostenendo anche molti nuovi poveri come i lavoratori più o meno precari che guadagnano troppo poco o che addirittura hanno perso il posto.

Per questi ultimi - con una spesa annuale di circa 50mila euro - da tempo la Caritas tenta un reinserimento nel mondo del lavoro, ma con sempre maggiori difficoltà: se nel 2016 era riuscita a trovare un posto a 42 persone, nel 2017 non è andata oltre 17 contratti a termine e 6 assunzioni.

Ma la solidarietà non può e non vuole limitarsi al solo aiuto materiale, al solo assistenzialismo: cerca di unirvi sollievo e speranza. Come quando trova il modo e la possibilità di concedere - nell'ultimo anno a 94 lavoratori impossibilitati a fronteggiare tutte le necessità della loro famiglia - il microcredito sociale: un cospicuo prestito (in genere 3mila euro) da restituire poi senza interessi in 36 rate mensili.

### ● La Caritas della nostra Unità Pastorale

Eniamo ora alla Caritas della nostra Unità pastorale.

Va ricordato prima di tutto che ha recentemente trovato una nuova dignitosa e funzionale sistemazione nel vecchio

Oratorio di Villa.

La precedente sede di Carcina, in via Italia 24, è diventata la nuova Casa della Caritas: qui, ogni lunedì dalle 14.30 alle 17, avviene la distribuzione di:



## I Migranti



- biancheria: nell'arco del 2018, alcune centinaia fra lenzuola e coperte, ma anche tanta biancheria per bambini e adulti;
- vestiario: parecchie centinaia di calzoncini e calzoncini, magliette, maglioni e maglioncini, abiti e vestine per bimbi, ma anche per adulti;
- calzature: centinaia di paia, sia per adulti che per bambini;
- oggetti e attrezzi per la casa e altro ancora.

Quelli distribuiti sono tutti beni puliti e in buono stato, generosamente donati dai parrochiani e consegnati a chi li richiede in cambio di un modestissimo contributo in danaro, poi usato per l'acquisto di generi alimentari che vanno a finire nei pacchi mensili.

Il vecchio Oratorio di Villa è inoltre il cuo-

Nell'incontro annuale con i giornalisti per la festa del loro patrono (San Francesco di Sales, 24 gennaio), il nostro Vescovo si è soffermato sulla scottante questione dei profughi respinti.

In perfetta sintonia con le Caritas lombarde e la loro decisione di disattendere il decreto-sicurezza, detto anche decreto-Salvini, e di continuare a ospitare i profughi che vedranno respinta la loro richiesta di protezione umanitaria, mons. Antonio Tremolada ha testualmente detto: **"Il decreto-sicurezza noi lo rispettiamo, ma non potranno costringerci a venir meno al nostro senso di umanità."**

Le persone che sono qui, che sono nei Centri, che hanno fatto una richiesta che non sarà accolta, dove andranno? Se la risposta è 'si arrangino', noi non potremo non aiutarli. Li riporteranno a casa loro? Bene. Ma sappiamo che ciò non avverrà: costa molto, è complicato. E allora diventeranno invisibili? Se si ammalano non saranno curati? Hanno fatto molto bene le Caritas lombarde a dire che li accoglieranno. Se rischieremo qualcosa, ebbene lo rischieremo. Ma non abbandoneremo quelli che diverranno irregolari: ciascuno di loro è una persona umana, potrebbe essere tuo fratello, potresti essere tu".

E ha poi continuato: "La Chiesa bresciana parte dal senso di umanità. Non dobbiamo lasciarci prendere da sentimenti negativi: non credo siamo diventati cattivi, ma siamo impauriti per l'incertezza del futuro, per il mondo in trasformazione a velocità altissima". Questa oscura paura - ha concluso monsignor Vescovo - non autorizza però ad abbracciare l'equivalenza "migrante=minaccia", anche perché l'85% degli immigrati nel Bresciano sono da tempo perfettamente integrati.

re di molteplici servizi caritativi:

1. la distribuzione mensile di pacchi viveri a circa 80 famiglie, più o meno 300 persone, tra cui tanti bambini e non pochi anziani. Nella tabella allegata si vede il dettaglio degli alimenti inseriti. Essi hanno un valore commerciale di almeno 15mila euro, ma la spesa reale si attesta a 6mila euro grazie al circuito virtuoso della solidarietà già citato (Ottavo Giorno, AGEA, donazioni di privati ecc.);
2. la distribuzione settimanale di alimenti freschi, prossimi alla scadenza, ritirati presso un supermercato locale. Ogni giovedì 14-15 famiglie particolarmente bisognose e soprattutto con bambini, ricevono a rotazione
3. un sacchetto-spesa: in totale 794 nel corso del 2018;
3. la fornitura durante l'anno scolastico di pasti pronti, ritirati dalle mense scolastiche comunali, generalmente composti da primi, contorni e pane. Ne hanno usufruito tre volte la settimana (lunedì, mercoledì e venerdì, ritirandoli dalle 13.30 alle 14) mediamente 15 famiglie tra le più disagiate, per un totale di oltre 1000 pasti;
4. il prestito di attrezzature e sussidi sanitari, chiamando lo 030881666 o il 3396064487: nel 2018 ben 93 persone ammalate hanno potuto utilizzare stampelle, carrozzine, girelli, letti speciali e altro ancora;
5. la possibilità ogni sabato mattina del



servizio doccia calda;  
6. il centro d'ascolto, il primo e il terzo martedì del mese dalle 14.30 alle 16: qui, fra l'altro, è possibile informarsi su servizi come il progetto occupazionale, il microcredito sociale e il sostegno economico a spese urgenti e non rinviabili (bollette in scadenza, spese mediche e scolastiche...), per i quali nell'ultimo anno sono stati impiegati 12mila euro.

Il nostro gruppo Caritas conta attualmente una ventina di membri effettivi, che si dividono i diversi lavori, dedicando tempo e impegno costante.

Ma non poche sono le persone che gene-

rosamente li affiancano con disponibilità di ogni genere: dall'automezzo per ritirare gli alimenti al facchinaggio per stocarli, dalla manutenzione degli ausili sanitari al concreto sostegno economico con offerte e donazioni.

La loro dedizione merita un ringraziamento speciale da parte di tutta la nostra comunità perché contribuiscono fattivamente ad alleviare, almeno in parte, la precarietà di molte situazioni sociali e si pongono come segno della fraternità evangelica cui tutti siamo chiamati.

*I volontari Caritas dell'Unità pastorale*

## Alimenti distribuiti nel 2018

Alimenti	q.tà	Alimenti	q.tà
Pasta da ½ kg	4.800	Fette biscottate	1.000
Riso da 1 kg	700	Zucchero da 1 kg	800
Pasta minestra da ½ kg	600	Farina da 1 kg	800
Passata di pomodoro da 400 g	2.200	Marmellata monodose	4.000
Fagioli da 400 g	1.200	Marmellata vasetti	100
Piselli da 400 g	1.200	Purè	400
Olio di semi da 1 litro	600	Biscotti infanzia	400
Olio di oliva da 1 litro	250	Caffè	800
Latte da 1 litro	2.000	Cioccolato	500
Tonno da 80 g	2.200	Omogeneizzati	150
Carne in scatola da 80 g	1.300	Succhi di frutta	400
Formaggio da tavola da 200 g	800	Pannolini 4-9 kg	150
Dado vegetale	500	Pannolini 9-18 kg	450
Dado classico	300		
Biscotti	800		

# CATECHESI E SACRAMENTI

## 34° giornata della gioventù a Panamá

«Ecco la serva del Signore:  
avvenga per me secondo la tua parola» (Lc 1,38)

Si è conclusa la 34° giornata mondiale della gioventù a Panamá dal 22 al 27 gennaio che ha coinvolto tanti giovani (presenti 800.000 alla veglia di Campo San Juan Pablo II) provenienti da tutto il mondo; i messaggi che Papa Francesco ha lasciato ai giovani sono forti e parlano in modo moderno e diretto non solo a chi era presente ma a ognuno di noi. Riportiamo un breve sunto dei passaggi più significativi. In occasione del saluto finale Papa Francesco si è rivolto così ai giovani: «E a voi, cari giovani, un grande grazie. La vostra fede e la vostra gioia hanno fatto vibrare il Panamá, l'America e il mondo intero. Come abbiamo ascoltato tante volte in questi giorni nell'inno di questa giornata: "Siamo pellegrini che veniamo oggi qui da continenti e città". Siamo in cammino: continuate a camminare, continuate a vivere la fede e a dividerla. Non dimenticatevi che non siete il domani, non siete il "frattanto", ma l'adesso di Dio. Vi chiedo di non lasciar raffreddare ciò che avete vissuto in questi giorni. Ritornate alle vostre parrocchie e comunità, nelle vostre famiglie e dai vostri amici, trasmettete quello che avete vissuto, perché altri possano vibrare con la forza e la speranza concreta che voi avete. E con Maria continuate a dire "sì" al sogno che Dio ha seminato in voi».

Maria, come l'ha definita il Papa la "influencer" di Dio, con poche parole ha avuto il coraggio di dire "sì" e confidare nelle promesse di Dio, confidare nell'a-

more, che è l'unica forza capace di rinnovare, di fare nuove tutte le cose. Il Papa chiede a tutti noi, oggi, abbiamo qualcosa da rinnovare dentro? Oggi dobbiamo lasciare che Dio rinnovi qualcosa nel nostro cuore, rinnovi quella passione dell'amore senza la quale manca tutto, come lo stesso Papa Francesco ha sottolineato in occasione dell'omelia della Messa conclusiva della GMG: «Voi, cari giovani, non siete il futuro. Ci piace dire: "Voi siete il futuro...". No, siete il presente! Non siete il futuro di Dio: voi giovani siete l'adesso di Dio! Lui vi convoca, vi chiama nelle vostre comunità, vi chiama nelle vostre città ad andare in cerca dei nonni, degli adulti; ad alzarvi in piedi e insieme a loro prendere la parola e realizzare il sogno con cui il Signore vi ha sognato. Non domani, adesso, perché lì, adesso, dov'è il tuo tesoro, lì c'è anche il tuo cuore (cfr Mt 6,21); e ciò che vi inamora conquisterà non solo la vostra immaginazione, ma coinvolgerà tutto.

Sarà quello che vi fa alzare al mattino e vi sprona nei momenti di stanchezza, quello che vi spezzerà il cuore e che vi riempirà di meraviglia, di gioia e di gratitudine. Sentite di avere una missione e innamorateve-







ne, e da questo dipenderà tutto. Potremo avere tutto, ma, cari giovani, se manca la passione dell'amore, mancherà tutto. La passione dell'amore oggi! Lasciamo che il Signore ci faccia innamorare e ci porti verso il domani!».

to con il percorso che nelle nostre comunità stiamo vivendo con gli adolescenti: sull'Amore, sulle relazioni che portano frutto, e mi auguro che i nostri ragazzi si facciano coinvolgere da questo Amore e diventino davvero gli "influencer di Dio".

Rileggendo queste parole del Papa, non posso far altro che trovare il collegamen-

*Luísa*

## ● Un incontro speciale



In una fredda serata di febbraio, un gruppo di "noi" ha visitato il Monastero delle Clarisse Cappuccine nel quartiere S.Anna.

La figura della suora l'avevo sempre associata a chi si dà da fare per la comunità: ricordo le suore come insegnanti di scuola materna o elementare, infermiere e volontarie negli ospedali o case di riposo... insomma persone che, come noi, vivono la quotidianità.

Quella di clausura era invece una figura che mai avevo incontrato e che forse solo nei film avevo visto e della quale mi ero fatta un'idea un po' austera e irraggiungibile.

Invece le abbiamo raggiunte e anche incontrate: suor Enrica e suor Maria Simona. Ci separava una grata sì, ma abbiamo potuto vederne il volto e anche il sorriso. Ma ciò che abbiamo davvero incontrato è stata la serenità e la gioia nei loro occhi e nei loro racconti... Gioia e serenità disarmanti in cui ciascuno di noi si è un po' perso e che ci ha fatto pensare: "forse qui davvero... c'è DIO".

*una di noi*

## ● Dai preAdo

La vocazione è una chiamata, un'opportunità, un dire di sì, un talento da condividere. Abbiamo capito che Gesù ci vuole Santi e per esserlo dobbiamo dire sì al progetto che Lui ha per noi.

Anche attraverso le testimonianze che abbiamo ascoltato, abbiamo capito che non è facile rispondere a questa chiamata perché a volte si è insicuri, si ha paura di non fare la scelta giusta, ma grazie alle

persone che Dio ci ha messo accanto troviamo il coraggio di tentare.

Se ci lasciamo guidare e ci fidiamo il nostro sì ci rende capaci di accorgerci di chi ha bisogno del nostro aiuto, ci rende capaci di perdonare, insomma... ci rende più simili a Gesù.

*i preAdo*



## ● Incontri dei genitori: cammino di ICFR

<b>Gruppo Betlemme - 1° anno alle ore 15.00 a Carcina</b>	
10 marzo	26 maggio
<b>con don Nicola e don Saverio</b>	

<b>Gruppo Gerusalemme - 4° anno Gruppo Emmaus - 5° anno alle ore 15.00 a Villa</b>	
26 maggio	
<b>con don Cesare</b>	

<b>Gruppo Nazareth - 2° anno Gruppo Cafarnao - 3° anno alle ore 15.00 a Carcina</b>	
26 maggio	
<b>con don Fausto e don Nicola</b>	

<b>Gruppo Antiochia - anno dei Sacramenti (6° anno)</b>	
Domenica 10 marzo	incontro genitori a Cogozzo
Domenica 31 marzo	ritiro dei ragazzi
Domenica 26 maggio	incontro genitori a Cogozzo
<b>con don Fausto e don Cesare</b>	

<b>PreAdo alle ore 20.30 a Cailina</b>	
26 maggio	
<b>con don Nicola ed educatori</b>	

<b>Sacramento della Prima confessione</b>	
Domenica 7 aprile alle ore 15.00	



### Incontri e magistero per i catechisti

Lunedì 11 marzo	ore 20.30	magistero presso i salesiani
Venerdì 15 marzo	ore 20.30	incontro sul tema della famiglia a Villa
Venerdì 29 marzo	ore 20.30	incontro sul tema della famiglia a Villa
Lunedì 1 aprile	ore 18.15	magistero presso la chiesa di S. Francesco

## Quaresima 2019 "nei volti il volto"

### Mercoledì delle Ceneri:

- sospensione delle attività di catechesi
- chiusura degli oratori per la giornata di digiuno e preghiera
- per i ragazzi celebrazione alle 15.00 (a Cailina) e alle 16.15 (a Carcina, Cogozzo e Villa)
- per Ado e Giovani celebrazione alle ore 20.00

### Preghiera comunitaria:

Villa	preAdo	lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 7.45
	elementari	lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 8.10
	Ado e Giovani	lunedì alle ore 20.00
Cogozzo	elementari	lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 8.10
Carcina	tutti	lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 16.15
Cailina	elementari	lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 8.10

### Via Crucis:

nella propria parrocchia il venerdì alle ore 16.15 (a Cailina alle ore 15.00)

**Venerdì 12 aprile** via crucis per le vie del paese alle 20.00 a Cailina, alle 20.30 a Carcina e Cogozzo

### Ritiri:

Betlemme	domenica 10 marzo
Nazareth	domenica 24 marzo a Villa
Cafarnao	domenica 24 marzo a Cogozzo
Gerusalemme	domenica 10 marzo a Villa
Emmaus	domenica 10 marzo a Cogozzo
Antiochia	domenica 31 marzo a Forlì
preAdo	sabato 23 e domenica 24 marzo in Unità Pastorale
Ado e Giovani	venerdì 5 aprile
Adulti	domenica 10 marzo alle 15.00 a Cailina

### Confessioni Pasquali:

Villa	Tutti	Giovedì 11 aprile ore 16.15
	Adolescenti e Giovani	Giovedì 11 aprile ore 20.30
Cailina	Emmaus, Antiochia e preAdo (Cailina/Villa)	Martedì 16 aprile ore 15.00
	Cafarnao e Gerusalemme	Martedì 16 aprile ore 16.15
Carcina	Tutti	Lunedì 15 aprile ore 16.15
Cogozzo	Antiochia (Cogozzo/Villa) e preAdo	Mercoledì 17 aprile ore 15.00
	Cafarnao, Gerusalemme ed Emmaus	Mercoledì 17 aprile ore 16.15





Consegna della  
croce ai gruppi  
*Nazareth* e del  
Comandamento  
dell'Amore  
ai gruppi  
*Cafarnao* (domenica 17 febbraio 2019)





# VITA DELL'ORATORIO

*Berlino 2018*

“E come fai a vivere se attorno al cuore hai il muro di Berlino?”

Marco Mengoni nel suo ultimo brano canta così. Noi questo l'abbiamo un pó percepito nel nostro ultimo viaggio. Il muro di cui ci parla il cantante e stata una delle principali tappe della nostra visita a Berlino. Proprio davanti a quel muro abbiamo ascoltato e messo nel cuore la storia della Germania di 60 anni fa e in particolare della capitale.

Quella domanda iniziale è una delle tante domande che ci portiamo a casa dopo alcuni incontri fatti, dopo aver sentito e respirato storie assurde ma purtroppo reali.

1989. Cade il muro.

Quel muro che divideva amici, familiari, amanti finalmente (non per tutti!) inizia ad essere abbattuto. 30 anni quest'anno: quel muro di mattoni sarà anche crollato,

ma il cuore è davvero libero?

Con i ragazzi abbiamo lavorato su ciò che oggi ci circonda, sui nostri muri, di mattoni e non. Quanti i muri costruiti (o in costruzione) negli ultimi anni? Che sia fatto di mattoni, rete o filo spinato... Vi sfidiamo a cercarli e a stupirvi.

Oltre a questi muri se ne creano tanti altri relazionali e sociali. E questi sono davvero i più difficili da buttare giù!

Ci ha insegnato tanto questa città, e allora domandiamoci, quanti muri costruisco io ogni giorno? E quanti ponti invece?

Vi lasciamo con queste domande che ci hanno accompagnato in quei 4 giorni intensi, emozionanti, divertenti e pieni di sorrisi!

Grazie a tutti e al prossimo viaggio!

“Abbattiamo muri, costruiamo ponti”.

*gli educatori*

## *Tempo di Natale* vissuto intensamente

### *A Cailina*

Che bello stare insieme all'oratorio.

All'oratorio di Cailina, quest'anno ci siamo sbizzarriti con i lavoretti natalizi. Scuola di pasticceria nella creazione di buonissimi e bellissimi biscotti, laboratori creativi per lavoretti e fantastiche calze della befana.

Tra risate, brillantini e canzoni natalizie abbiamo avuto anche la visita di un ospite speciale mons. Angelo Moreschi, Vescovo titolare di Elefanteria di Mauritania e Vicario Apostolico di Gambella (Etiopia), fratello del nostro don Bruno. Abbiamo riso, ci siamo divertiti e speriamo di passare altri pomeriggi insieme. Grazie alle mamme e agli animatori presenti e grazie a tutti i bambini

*Federica*



### *A Carcina*

Il calendario dell'Avvento ormai è diventato un simbolo che fa parte anche delle nostre tradizioni natalizie.

In commercio ce ne sono di tutti i tipi, ma cosa c'è di più bello di un calendario costruito con le proprie mani?

Tanti bambini e ragazzi si sono ritrovati a fine novembre, per assemblare un bellissimo calendario, che ha regalato ogni giorno la gioia di riscoprire ciò che hanno “nascosto” a caso dietro ad ogni numero. Quest'anno è stato messo anche un personaggio ed un oggetto, che con l'apertura dell'ultima casella ha dato vita ad un originale presepe per ricordare a tutti che oltre alla gioia di gustare un buon dolcetto, la gioia più grande che regala la fine del calendario è ricordare la nascita di Gesù.

Grazie a tutti i partecipanti e soprattutto a chi ha sempre bellissime idee da condividere!!!!

*Enrica*

Tantissimi i bambini che nei giorni 15 e 16 dicembre 2018 hanno partecipato alla CASA DI BABBO NATALE all'Oratorio di Carcina.

I bambini si sono impegnati a creare lavoretti di ogni genere: presepi e portacandele; colorando palline di polistirolo hanno costruito Elfi, Angioletti e Babbi Natale da appendere all'albero.

Tutti erano carichi di entusiasmo e velocità per poter ultimare il proprio lavoretto perché desiderosi di iniziarne subito un altro.







di unico nel suo genere. Per questo abbiamo deciso di premiare tutti, quelli originali, quelli tradizionali, quelli grandi e quelli fatti a mano.

Ciò che però abbiamo apprezzato maggiormente è stato l'impegno con il quale sono stati costruiti e per questo ringraziamo tutte le famiglie che hanno partecipato.

Non ci resta che dirvi: "Al prossimo anno, speriamo sempre più numerosi!".

*La giuria*

### A Villa

Clima natalizio all'oratorio di Villa per tutto il mese di dicembre, lavoretti durante i pomeriggi con mamma Daniela, il calendario dell'avvento con l'aiuto di tante mamme volenterose, e il clou della festa

sabato 16 dicembre con la casa di Babbo Natale e con il presepio vivente.

Catechiste trasformate in babbe nataline e folletti adolescenti con l'aiuto di alcuni genitori, hanno allestito le stanze dell'oratorio con luci, festoni, addobbi, e tanti dettagli. Grande successo per i laboratori dei lavoretti di natale e dei biscotti subito cotti e prontamente mangiati.

In una atmosfera magica c'era la stanza per i pensieri a Gesù Bambino e il vero Babbo Natale è stato con noi tutto il pomeriggio e ha offerto sorrisi e dolcetti con tanta pazienza per le innumerevoli foto. Ogni gruppo di catechismo ha animato un momento della giornata, i preAdo hanno allestito una bancarella con i loro lavoretti, e per concludere tra canti natalizi e grande emozione abbiamo assistito

Con sorpresa e stupore è arrivato BABBO NATALE, che con il suo spirito Natalizio ha portato gioia e allegria ai bambini, che hanno avuto anche la possibilità di fare una fotografia con lui.

*un'animatrice*

Anche quest'anno le famiglie che hanno partecipato al concorso presepi sono state numerose.

Come da tradizione noi giudici siamo andati di casa in casa, accolti con tanto entusiasmo, per osservare in modo dettagliato ciascun presepe.

Una volta finita la visita ci siamo trovati in difficoltà nel decretare il vincitore perché ogni presepe era diverso, speciale e quin-

alla rappresentazione della natività realizzata dai più piccoli (gruppo Nazareth) Gesù Bambino, Maria, Giuseppe e tutti i personaggi cuore ardente e luminoso della scena, ci hanno incantato e ci hanno ricordato l'atto d'amore immenso di Dio ai suoi figli.

perla dei doni per Gesù mentre in oratorio la prima edizione di "Mostra il tuo presepe" ha avuto un discreto successo. Grazie a tutti gli animatori che si sono dati da fare... e invitiamo tutti a essere presenti e partecipi alle nostre iniziative natalizie.

L'Epifania tutte le feste porta via... così anche i nostri Re Magi sono arrivati puntuali a accompagnare i bambini alla sco-

*Gabriella*









## Programma attività estive 2019



### Grest in parrocchia

Lun. 17 giugno - ven. 28 giugno... a Villa

Lun. 1 luglio - ven. 12 luglio... a Carcina

Lun. 15 luglio - ven. 26 luglio... a Cailina

Lun. 26 agosto - ven. 6 settembre... a Cogozzo

### Campi estivi

da lun. 10 a sab. 15 giugno a Misano... per elementari

da sab. 27 a merc. 31 luglio in montagna... per preAdo

... presentazione e pre-iscrizioni sabato 9 marzo alle 10.30 in oratorio a Villa

da sab. 3 a sab. 10 agosto ad Assisi al mare... per Ado

da lun. 13 a giov. 23 agosto a Scampia... per Giovani



## PIANETA FAMIGLIA

### Dialogando su Famiglia, Figli ed Educazione

L'8 febbraio si è svolto a Sarezzo un incontro con **Costanza Miriano**, giornalista, scrittrice, moglie e madre di quattro figli. Nei suoi libri cerca di riprodurre quello che la Chiesa ci annuncia, con un linguaggio più calato nella realtà raccontando quello che le succede con i figli e con il marito.

Le aspettative sul matrimonio si scontrano spesso con il quotidiano: se ci sono conflitti non vuol dire che abbiamo sbagliato ma, come Costanza ha affermato, è "la storia di cui sono fatte le nostre storie", è normale e la sfida è trovare la bellezza di questo cammino che è un cammino di conversione reciproca perché noi siamo feriti dal peccato originale e quindi il matrimonio per gli sposati è esattamente il luogo della conversione. "Capiamo che amiamo Dio da quanto amiamo il nostro marito e la nostra moglie". Dio ci chiama a stare lì perché è da lì che vuol essere amato, da quel volto, da tutti quei difetti. Costanza racconta un invito che le è stato fatto dal suo Padre spirituale, ossia quello di tenere presente l'immagine della Medaglia Miracolosa perché come la Madonna tiene le mani aperte per distribuire le grazie, la donna deve tenere aperte le sue per ricevere dal marito il modo con cui lui la ama e come la Madonna schiaccia il serpente con il piede così la donna deve fermare la propria lingua e non commentare ogni cosa che il marito fa. Il fatto di agire in modo diverso, di parlare linguaggi diversi non è perché si è sbagliato a sposarsi ma perché gli uomini e le donne sono diversi. La donna vuole che qualcuno le dica che è bella, l'uomo che qualcuno gli dica che è capace ma noi donne a volte dimentichiamo lo sguardo di stima vera nei confronti del

marito, uno sguardo da alleati. "La cosa più importante che possiamo fare per i figli è far vedere che ci vogliamo bene e ci rispettiamo in casa", aggiunge, "se sono arrabbiata con il padre resisto alla tentazione di confidarmi con loro perché per i figli è importante vedere l'alleanza dei genitori: lo sfogo che noi facciamo in un momento di rabbia per loro è una ferita che rimane". Il matrimonio ha bisogno di essere curato perché "è proprio lì che ci giochiamo la vita eterna e la nostra vocazione quotidiana". La cura della rela-

*"Capiamo che amiamo Dio da quanto amiamo il nostro marito e la nostra moglie"*

zione, dell'intimità, sono fondamentali: "trovare il tempo per l'intimità è a volte meglio della messa feriale".

Un aspetto importante è l'educazione alla fede dei figli: i genitori possono solo favorire l'incontro del figlio con Dio insegnandogli le preghiere, andando a messa ma non possono crearlo perché riguarda la loro anima. I figli ascoltano con gli occhi e quindi il lavoro educativo è prima un lavoro di conversione nostra: "quello che serve per essere buoni genitori è quello che serve per essere santi". Se ci preoccupiamo della nostra conversione, se preghiamo seriamente, se crediamo davvero ai Sacramenti, potranno fare tutte le esperienze che vorranno ma poi torneranno a casa. È importante che incontrino testimoni credibili e vedere i genitori che scommettono qualcosa su Dio, è l'unica cosa che li può convincere.

Chiara

# SGUARDO SUL MONDO

## *Ricostruire comunità in Europa*

Il prossimo 26 maggio saremo chiamati a votare per l'elezione del Parlamento europeo. Mai come in questo periodo il voto sarà un atto politico fondamentale per sostenere il processo di integrazione europea.

Tutti i cittadini, ma direi in modo speciale i cristiani, sono interpellati per la costruzione di un bene comune che vada al di là degli interessi particolari e nazionali. Tutti i cittadini, giovani e anziani, sono chiamati ad informarsi responsabilmente durante il periodo pre-elettorale per esercitare un voto consapevole alle elezioni europee. Il voto condiziona decisioni politiche che avranno conseguenze tangibili sulla nostra vita quotidiana per i prossimi anni. Non possiamo accettare che il sogno di una comunità politica europea si infranga per interessi particolari. Scegliere l'Europa significa scegliere per un progetto che garantisca un futuro di pace e sviluppo integrale.

Se dieci anni fa l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona ha aperto un ampio ventaglio di nuove possibilità, oggi sembra dominare un atteggiamento meno ottimistico nei confronti del sogno europeo. Sono dunque necessarie scelte politiche che portino a una rinnovata fratellanza e rilancino il progetto europeo. Fondamentale è che tutte le persone di buona volontà vadano a votare, senza cadere nella tentazione di uno sguardo ripiegato e che esercitino i loro diritti guardando alla costruzione dell'Europa. Manifestando le proprie opinioni politiche, ogni persona potrà orientare l'Unione – che non è perfetta – là dove vogliono che vada.

Oggi serve una nuova narrativa di speranza che coinvolga i cittadini in progetti percepiti come più inclusivi e al servizio del bene comune. Occorre però innanzitutto l'espressione del voto, perché ogni

*Scegliere l'Europa significa scegliere per un progetto che garantisca un futuro di pace e sviluppo integrale*

voto conta nello scegliere persone che da maggio in poi rappresenteranno le nostre opinioni politiche. E occorrerà che, dopo le elezioni, i cittadini in modo democratico



co monitorino e accompagnino il processo politico. Guardando al futuro prossimo dell'Ue, i cittadini e le istituzioni Ue avranno bisogno di spirito di responsabilità per lavorare insieme per un comune destino, superando divisioni, disinformazione e strumentalizzazione politica.

La campagna elettorale dovrà concentrarsi sulle politiche Ue e su come i candidati sapranno elaborarle e concretizzarle. L'auspicio è che si presentino le differenti visioni evitando sterili contrasti. Qualità necessarie per coloro che vorranno assumersi un mandato a livello Ue sono integrità, competenza, leadership e impegno per il bene comune.

Alcuni temi ci stanno particolarmente a cuore: l'economia sociale, politiche per ridurre la povertà insieme a un rinnovato sforzo per trovare soluzioni efficaci e condivise su migrazioni, asilo e integrazione.

A questo riguardo due le sottolineature: l'integrazione non riguarda solo le persone che entrano nell'Ue, ma anche i cittadini Ue che si spostano in un Paese diverso dal loro, quindi la questione di fondo è come accogliersi meglio gli uni gli altri in Europa. In secondo luogo, i temi della migrazione e dell'asilo non sono a sé stanti, ma sono legati ai temi della solidarietà, a una prospettiva centrata sulla persona, a politiche economiche e demografiche efficaci. Votare in queste elezioni significa anche assumersi la responsabilità per il ruolo unico dell'Europa a livello globale. Il bene comune è più grande dell'Europa. Ad esempio, l'attenzione per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile non possono essere limitati ai confini dell'Ue e i risultati elettorali avranno un impatto sulle decisioni che riguardano l'intera umanità.

Un'Unione forte sulla scena internazionale è anche necessaria per la promozione e la protezione dei diritti umani in tutti i settori e per un solido contributo dell'Ue come attore multilaterale per la pace e la giustizia economica.

Le elezioni potrebbero essere solo un primo passo, ma il più necessario.

Il voto non è solo un diritto e un dovere, ma un'opportunità per plasmare concretamente la costruzione di una più compiuta comunità politica europea.

*Pierangelo Milesi  
Presidente provinciale ACLI*



# RSD Firmo Tomaso

## “Super Patrick” il custode del tempo lento



Discorrendo qua e là, siamo passati da un'idea ... alla realtà.

Tempo di creatività in residenza. Si crea con l'intelletto e con la fantasia per sensibilizzare su temi che sono parte di noi. È in atto una super-campagna e per realizzarla è nato nientedimeno che un supereroe: Patrick. Il supereroe del tempo lento. Nato dalla mano di un noto fumettista, Biro, accompagnato da fotografie di Oriella Minutola e raccontato con una filastrocca di Nini Maria Giacomelli, Super Patrick ci sollecita con queste parole: “Il mondo corre e tu vorresti rallentare? La frenesia ti investe e tu vorresti emigrare sulla Luna? Cerchi un po' di benessere ma “se ti fermi sei perduta/to”? Non ti preoccupare, da oggi ci sono io, Super Patrick, il supereroe che fa per te!” Il 16 febbraio scorso presso la nostra Rsd è stata presentata questa campagna di inclusione e inaugurata la mostra dal titolo “Suono gesto azione dell'Inclusione”. L'esposizione resterà aperta fino al 30 marzo, giorno in cui ci sarà la possibilità di partecipare a un laboratorio (dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 18.00) in cui si apprenderà come ottenere un video di buona qualità con cellulare e videocamere non professionali. L'attività è completamente gratuita, ma a numero chiuso e su prenotazione (030.8982924).

L'intero progetto è promosso da “curAttiva”, piattaforma di formazione per il mondo del volontariato, curato dalla dott.ssa Conchieri, conta negli enti promotori tutte le

associazioni nate per volontà di don Pierino Ferrari ed è gestito direttamente dall'associazione di volontariato “Operazione Mamrè” in quanto ente capofila. Presidente è Giuliana Firmo, alla quale va la nostra profonda gratitudine. Beneficia del sostegno di Regione Lombardia, CSV e Fondazione ASM. L'esposizione “Suono, gesto, azione dell'Inclusione” può essere richiesta gratuitamente da enti, scuole ed esercizi commerciali. Tutte le informazioni su [www.curattiva.it](http://www.curattiva.it) oppure chiamando il 338.3853762 o scrivendo a [opmamre@gmail.com](mailto:opmamre@gmail.com)

Ai nostri lettori proponiamo alcune strofe della filastrocca dedicata a Patrick, eroe del tempo lento, così che possano intravedere alcuni dei suoi superpoteri:

Brizzolato e assai goloso  
Ho un sorriso generoso  
Vado piano e non lontano  
Della vita non mi lagno.  
Sono un bradipo perché  
Più di me pigro non c'è  
Tutto è lento e cadenzato  
Con me il tempo prende fiato

Si dilata, che magia!  
Senza fretta c'è poesia  
Piano piano, non si corre  
Al contrario, si respira  
La lancetta intanto gira,  
Si rincorrono le ore  
L'orologio mio è diverso  
Segue il ritmo del mio cuore.

Vi aspettiamo a visitare la mostra, potrete leggere la filastrocca per intero e godere di fotografie che vi stupiranno ... venite senza esitazione e scoprirete che supereroi infondo siamo tutti noi!

*redazione Rsd*



Presentazione del progetto da parte del responsabile della Rsd, Felice Garzetti, nel nostro laboratorio

## COOPERATIVA IL PONTE

*Vi aspettiamo!*

**B**uon giorno a tutti, cari amici, e tanti auguri di BUON ANNO!  
Noi, alla Cooperativa IL PONTE, siamo rientrati al Servizio dopo le vacanze di Natale con grande entusiasmo, pronti ad affrontare gli impegni e le esperienze che ci riserverà questo 2019!

Qui al centro stanno cominciando molte attività interessanti e stimolanti come il teatro, il laboratorio sulle emozioni, la musica, il calcio e la piscina.

Facciamo anche pittura, falegnameria, i bigliettini di auguri fai da te, confezioniamo simpatiche idee regalo per varie occasioni e bomboniere per tutti i gusti!

Partecipiamo al Progetto Orti Solidali promosso dal Comune di Villa Carcina e dalla Cooperativa La Rete e abbiamo attivato alcuni tirocini socializzanti in collaborazione con alcune realtà del territorio (es. istituto comprensivo di Villa Carcina, biblioteca di Concesio, pasticceria Antico Caffè di Villa, alcune ditte della zona, ecc.).

Anche la nostra Associazione di volontariato "Amici di Boo!" è ripartita a pieno regime con le proposte del tempo libero e, se qualcuno ha voglia di unirsi a loro per divertirsi e fare tante cose interessanti, può contattare il referente Gianpaolo.

Invece per contattare gli educatori in Cooperativa il telefono è lo 030.8918985.

Il Servizio è aperto da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19.

Perché non passate a trovarci? Vi aspettiamo!

*I ragazzi della Cooperativa IL PONTE*



## CAMPIONI DI CASA NOSTRA

*Youth America Grand Prix*

**L**o Youth America Grand Prix coinvolge ogni anno circa 12.000 allievi, attraverso Workshops, classi per audizioni e assegnazioni di borse di studio, in 25 città degli Stati Uniti e in altri 8 paesi del mondo.

Ogni stagione termina con la settimana di finali che si tiene a New York dove circa 1200 talenti provenienti da tutto il mondo si incontrano per questa grande opportunità di crescita professionale ed artistica che culmina nell'evento "Stars of Today meet Stars of Tomorrow", un Gala nel prestigioso David H. Koch Theater al Lincoln Center for the Performing Arts, dove i finalisti del concorso dividono il palcoscenico con i professionisti delle più importanti compagnie mondiali.

Quest'anno una delle semifinali europee è stata organizzata a Cattolica e 8 allieve della scuola di danza Aria d'Arte con sede a Cailina della maestra Roberta Botti, hanno partecipato alla competizione e alle Master Class con i Maestri e i Direttori delle più importanti Accademie di danza Europee.

Con incredulità e gioia le ragazze sono salite sul palco durante la cerimonia di chiusura dell'evento, quando sono state menzionate per essere nella TOP 12 degli ensemble, con la coreografia Love After Love della Maestra Maria Grazia Sulpizi.

Complimenti vivissimi quindi a Irene Ancora, Giorgia Farimbella (classificata anche nella TOP 12 Senior Woman Classical con borsa di studio per la Summer School

della Dutch National Ballet Academy di Amsterdam), Serena Gelsomini, Alessia Leonardi, Marta Pedrinelli, Paola Pedrali, Angela Pedersoli, Sofia Pelizzari ed Alice Zanetti.

Ma le emozioni non sono terminate con la partecipazione alle semifinali, infatti una settimana dopo è arrivato via mail l'invito per New York per partecipare allo Youth America Grand Prix! L'accesso alle finali avviene solo tramite invito dell'organizzazione, facendo riferimento ai punteggi ottenuti alle semifinali e al valore artistico segnalato dai giurati.

Dal 12 al 20 Aprile 2019 le ragazze saranno quindi a New York, come già era successo nel 2012 a Simone Dalè, dove l'allora direttrice artistica della scuola dell'Opera de Paris lo vide e gli offrì la possibilità di sostenere un'audizione. Ora Simone ha iniziato la sua carriera da professionista in Germania.

In bocca al lupo, quindi alle ragazze, per vivere un'esperienza unica e gratificante e per poter dare seguito ai loro sogni.

*Hombre Gris*







## PARROCCHIA S.MICHELE ARCANGELO CAILINA

### Festa di San Giovanni Bosco

Come da tradizione nel ricordo di San Giovanni Bosco patrono del nostro oratorio anche quest'anno ci siamo ritrovati per una giornata di festa, domenica 3 febbraio.

Dopo la Santa Messa al mattino la comunità si è riunita per un allegro e squisito pranzo, occasione per festeggiare anche la benedizione dei "soci oratorio Cailina".

Il pomeriggio è proseguito in allegria con i giochi e con una ricchissima tombolata.

Grazie a chi ha partecipato.

*Fede e Marika*



### Concorso dei presepi

Quest'anno, con don Bruno ed altri giovani, abbiamo visitato circa venti famiglie iscritte al concorso presepi.

È bello entrare nelle case e vedere il presepe. Trovare bambini che ti spiegano come lo hanno fatto, perché hanno deciso di mettere quella particolare statuina, perché l'hanno posizionato in quel punto...

È bello pensare che un bambino, con i propri genitori, si fermi ogni tanto davanti al suo presepe e lo osservi.

Osserva la grandezza nella piccolezza, fissa lo sguardo sul volto del piccolo Gesù, vede il Suo sguardo luminoso che lo abbraccia, la gioia dei pastori, dentro di lui

sente il canto degli angeli. Adora la scena della natività ed accoglie Gesù nel suo cuore.

È bello avere il segno del presepe nelle proprie case anche quando si cresce e non si è più bambini. È un modo, questo, per far rinascere il ricordo della Sua presenza nella nostra vita. Per ricordarci che Lui nasce e abita in noi ogni giorno.

Grazie allora a tutti coloro che si sono iscritti per questo tradizionale appuntamento e ci hanno permesso di vedere le loro creazioni.

Al prossimo anno!

*Nicola*



*Il presepe realizzato presso l'oratorio di Cailina*





## Raccolta per l'oratorio

### offerte...

<b>Entrate al 31.12.2017</b>	<b>112.079,64</b>
Offerte N.N.	965,00
Raccolta buste gennaio-dicembre	7.019,02
Vendita torte	483,00
Mercatino "festa mamma"	2.215,00
Sponsor vari	1.840,00
Sottoscrizione a premi	5.550,00
Pesca	2.219,20
Vendita calze ecc.	379,80
Tombolata, torte	157,00
Cena S. Michele	831,35
60° matrimonio	100,00
Commedia in dialetto	350,00
Cena S. Silvestro	437,57
Sottoscrizione S.Silvestro	330,00

Cena cori parrocchiali	937,45
Festa del papà	378,51
Gara "Cailinese"	450,00
Festa ACLI	735,00
Spiedo e sottoscrizione	1.740,00
Confraternita "Addolorata"	642,65
<b>Raccolte al 31.12.2018</b>	<b>139.840,19</b>

### ...e spese

<b>Spese al 31.12.2017</b>	<b>199.769,85</b>
Spese bancarie	129,37
Interessi anno 2017	1.621,92
Fatt. carpenteria	1.169,98
Biglietti, spese varie, gonfiabili, spese per sottoscrizione a premi	1.741,80
<b>Spese al 31.12.2018</b>	<b>204.432,92</b>





## Battesimi

- Lorenzo De Aloe di Vladimir e Pope Anastasia
- Vassalini Tommaso di Stefano e Mammo Patrizia
- Pelizzari Martina di Francesco e Zadra Moira

## Defunti



**Teresina Facchini**  
29.05.1934 + 04.12.2018



**Giuseppina Cherubini**  
02.07.1919 + 08.12.2018



**Enzo Bregoli**  
19.04.1946 + 09.02.2019



**Bortolo Scanzi**  
30.03.1936 + 09.02.2019



# PARROCCHIA S.GIACOMO MAGGIORE CARCINA-PREGNO

## Festa di don Bosco

**S**ono felice di poter parlare di questa festa perché è stato un pomeriggio meraviglioso.

Fin dalla preparazione si sono respirati gioia, unione tra di noi e il desiderio di poter offrire ai bambini qualcosa di bello e significativo.

Che esempio don Bosco, soprattutto per chi ha a che fare coi ragazzi!

È partito tutto da un sogno, il piccolo Giovanni non sapeva chi sarebbe diventato.

Si è fidato di Dio e ha potuto fare grandi cose e dare parole di speranza a milioni di persone, ancora oggi.

E la nostra speranza oggi è che, attraverso questi momenti, le vite di grandi uomini come lui possano entrare nei cuori di tutti e fiorire.

È dai più piccoli che si parte per la costruzione di un mondo che rimane umano e vivibile con speranza: mostrando loro che, come dice San Paolo, "l'amore ci muove" e non le regole private di senso. La passione deve essere il pilastro che sorregge l'educazione, unita con la Grazia di Dio.

Quel giovedì abbiamo giocato insieme, condiviso gioia e divertimento e poi anche pregato, come una naturale conclusione del nostro stare insieme perché, come diceva don Bosco, i momenti di gioia durano poco, ma con la preghiera si possono rendere eterni!

*Marco Nalbone*



## COROPROJECT:

*La musica è più bella se fatta insieme in oratorio!*



Tutto è cominciato nel novembre 2017...

Un'avventura che inizialmente non aveva per noi basi o certezze se non la voglia di ricreare quel gruppo che per tanto tempo ha do-

nato sorrisi e uno spirito nuovo ad ogni messa della domenica!

Ecco tutto è nato da qui, da quei ragazzi che hanno messo il loro impegno quotidiano per crescere a livello canoro, per dare più calore ad ogni messa, per ritrovarsi tra amici a provare i canti e divertirsi insieme!

Da questa partenza in quarta non poteva nascere altro se non un gruppo di amici speciali che un anno dopo han deciso di

“alzare l’asticella”.

Supportati dal parroco don Cesare, da don Saverio e don Nicola, dagli amici e dalle amiche dell’oratorio e dai genitori dei ragazzi, abbiamo restaurato i locali regia del “vecchio teatro” per creare una sala prove per il coro e per ogni ragazzo che desidera fare musica!

Oggi i lavori sono quasi terminati, l’impegno è stato molto, ma la soddisfazione ancora di più... la nave del nostro entusiasmo è salpata e siamo sicuri che mai toccherà il porto perché, con l’aiuto di Dio avremo sempre la voglia e lo spirito cristiano per trovare il sorriso giusto in ogni ragazzo, in ogni canto, in ogni momento di vita!

[www.coroproject.it](http://www.coroproject.it)



## Epifania 2019

*“Più di duemila anni fa, apparve nel firmamento del cielo una stella nuova. Si racconta di un bambino che riceve la visita di Re stranieri, giunti al seguito di una stella particolarmente luminosa. Essa celava un Mistero e nello stesso tempo lo rivelava. Voleva essere seguita, ed essi si fidarono. Tra tanti sfiduciati, scettici o distratti, furono i soli ad alzarsi e mettersi in cammino.”*

Sono queste le parole che hanno accolto i nostri piccoli alla tradizionale benedizione che si svolge da decenni nel pomeriggio del 6 gennaio.

Una lettura a più voci che ha narrato la storia avventurosa dei tre Magi stranieri, abituati a scrutare il cielo e le stelle, che hanno lasciato tutto e con i loro doni si sono messi in viaggio per incontrare una persona speciale.

Un bambino in una grotta, dentro una mangiatoia, con una mamma e un papà incuriositi di far la loro conoscenza: “Buongiorno, i vostri abiti ci fanno capire che venite da molto lontano. Ma chi siete?”

“Io sono Baldassarre e vengo dall’Oriente, offro in dono l’oro, il metallo più prezioso, perché in questo bimbo riconosco il Re di tutto il creato”.

“Io sono Melchiorre e vengo dal paese dei grandi fiumi, ho seguito la stella per inchinarmi a questo bimbo e offrire l’incenso, l’aroma prezioso che brucia per onorare Dio”.

“Io sono Gaspare e vengo dalla terra del Sud, dove gli uomini hanno la pelle scura. Mi inginocchio davanti a questo bambi-

no e gli offro la mirra, l’unguento per la sepoltura, perché questo piccolo Re sarà ancora più grande dopo la morte.”

Ecco chi era il futuro grande Re del mondo, un piccolo bambino a cui abbiamo chiesto di proteggere, guidare e custodire tutti i bambini, in particolare quelli della nostra comunità.

E come tradizione tutti insieme abbiamo lanciato in cielo colorati palloncini con piccoli messaggi di pace e amore, semplici preghiere o ringraziamenti (ndr - grazie per aver messo a disposizione per i distratti o smemorati tutto il necessario per scriverli e proteggerli nel loro viaggio!).

Fidiamoci, alziamoci e mettiamoci in cammino: buon 2019!

*Penelope*





## Il presepe di San Rocco

Abbiamo pensato di riportare alcuni messaggi scritti dalle persone che hanno visitato il presepe a San Rocco:

- “Avete fatto risplendere la gioia della Natività. Bello fermarsi a contemplare Gesù che viene in mezzo a noi. Sembra di essere in un bosco, grazie”.
- “La vera gioia nasce dalla luce, grazie”.
- “É stupendo, è il presepio più bello del mondo! Brave complimenti”.
- “Sono contenta che il mio albero di Natale abbia contribuito a questa bellezza”.
- “Complimenti di cuore, bellissima atmosfera che riscalda il cuore. In queste piccole comunità si riesce a rivivere il vero significato del Natale”.

Davanti al presepe di San Rocco si è realizzato l’invito di Papa Francesco. Il Santo Padre suggerisce di sostare davanti al bambino Gesù perché lì la tenerezza di Dio ci parla; lì si contempla la misericordia divina che intenerisce i nostri sguardi. All’anno prossimo.

*i volontari*

## Chiesa di Pregno

Per la riparazione della Chiesa di Pregno sono stati spesi circa 5.000,00 €.

Ad oggi, grazie all’impegno di tanti e alla generosità di alcune persone, sono già stati pagati 4.000,00 € e siamo sicuri che nel giro di pochissimi giorni l’intero debito sarà saldato.

Ricordiamo che i lavori di manutenzione ordinaria, resi necessari dall’inesorabile passare del tempo, sono relativi ad interventi sia sul campanile che sul tetto della chiesa per evitare le numerose infiltrazioni di acqua che si ripresentavano ad ogni temporale.

*una volontaria*







## Defunti



**Cesare Aiardi**

02.05.1938 + 13.12.2018



**Cecilia Stella Guerra**

17.05.1941 + 24.12.2018



**Antonietta Ghitti**

14.08.1940 + 25.12.2018



**Aldina Archetti**

17.06.1923 + 26.12.2018



**Luciano Trivella**

11.11.1948 + 30.12.2018



**Mario Pelizzola**

14.08.1931 + 30.12.2018



**Giuseppe Liberini**

23.01.1938 + 10.01.2019



**Rosa Vanzini**

24.06.1927 + 18.01.2019



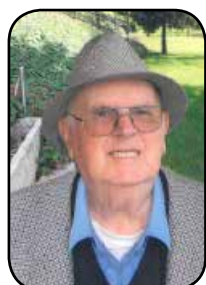
**Giovanni Franzoni**

03.04.1942 + 28.01.2019



**Luigi Del Barba**

26.02.1940 + 31.01.2019



**Guido Cancarini**

25.04.1935 + 15.02.2019



**Patrizia Giglioli**

09.01.1952 + 16.02.2019



## PARROCCHIA S.ANTONIO ABATE COGOZZO

### Giornata della vita



**È** vita. È futuro. Sono già passati 41 anni da quando san Paolo VI, il nostro papà bresciano, promosse la giornata per la vita nascente che, da allora, si celebra ogni prima domenica di febbraio, con un tema sempre nuovo.

“È vita, è futuro.” è il tema proposto dalla Conferenza Episcopale Italiana C.E.I. per quest’anno. Tocca ogni tempo del vivere, dal suo inizio al suo termine e anche dell’amore per il pianeta. Riflettendo su questo testo, troviamo spunti per una rinnovata presa di coscienza riguardo alle diverse situazioni che la persona si trova ad affrontare nella sua esistenza: come il rifiuto della vita nascente, lo scarto di chi o di quanto non appartenente alla propria cultura o paese, l’indifferenza e l’abbandono dell’anziano. E ancora la difficoltà a creare posti di lavoro per dare dignità alla persona che lo cerca, e poi la violenza e l’emarginazione.

Eppure ci sarà vita e futuro per la vita se sapremo accogliere, prima e dopo, in ogni condizione e circostanza in cui essa, debole e bisognosa dell’essenziale, è minacciata. Nel messaggio della C.E.I. c’è una frase che racchiude in poche parole il tema di quest’anno: “Costruiamo oggi, pertanto, una solida “alleanza tra le generazioni”. Così si consolida la certezza per il domani dei nostri figli e si spalanca l’orizzonte del dono di sé, che riempie di senso l’esistenza.”.

Non possiamo tralasciare un pensiero per i nostri bambini e ragazzi che, in questa giornata hanno posto, in alcune fioriere, un bulbo di fiore che germoglierà. Possa anche la loro vita fiorire nel dono di sé. Loro sono la nostra vita, il nostro presente, il nostro futuro e la nostra speranza.



## ...un volto non invecchiato

**60** anni di parrocchia, e non sentirli! Infatti, a Cogozzo, la vita di comunità è ripartita con freschezza e con novità tali da ricordarci come la ricchezza di fantasia e di buona volontà ci permetta - in inverno e in estate - di riorganizzarci e stare bene insieme in oratorio e in parrocchia, perché sono la nostra seconda casa! Abbiamo notato tutti l'effervescenza, l'originalità, la qualità e il servizio disinteressato delle nostre e dei nostri quarantenni e cinquantenni. Possano essere di esempio e traino per tanti amici trentenni che desidereremmo vedere presenti e attivi nel 2020.

È stata di qualità nuova:

- la cuccagna con quei "dai dai", "dai che ce la fai" ... e finalmente qualcuno è arrivato lassù al pulsante;
- l'estrosità di quei trampolieri, presenti ovunque, per dire a tutti che c'era festa qui a Cogozzo e l'attraente abilità della danzatrice in aria, così esperta da farci dimenticare la mancata presenza della "vecchia fattoria";
- quell'accoglienza, emblematicamente ripresa nella commedia dialettale "Pota fa chi", con la compagnia di Zanano "Ars et Labor", che ha fatto emergere, in maniera ridanciana, la situazione dell'accoglienza straniera;
- la musica spassosa, con la "Combricola del Blasco2, che ha trascinato tutti e, se avesse potuto, anche il tendone avrebbe preso il volo;
- la cucina, sempre più raffinata, puntuale, precisa e veloce nel servizio ... anche l'ottimo spiedo;
- gli alimenti donati; infatti, non abbiamo pensato solo a noi, ma ai bambini del Sud Sudan - 37 per la precisione - che, per un anno, andando a scuola,



- potranno ricevere un pasto da condividere con la loro famiglia;
- la generosità di tanti che credono alla nostra festa, ancor prima di vederla: a loro simpatia e riconoscenza. Davvero, in anteprima, sono in grado di alleggerire le nostre fatiche;
  - la stima accordata dalla vostra numerosa presenza, sempre numerosa e sempre aperta a nuovi arrivi;
  - la preghiera fervorosa, maggiormente gustata grazie alla presenza del coro di Prevalle "Su ali d'aquila", ricordandoci come le nostre liturgie possono essere più vive se accompagnate da un canto di qualità.

*Il comitato organizzatore*

## Sant'Antonio un monaco fra noi

Abbiamo iniziato la celebrazione della festa patronale già a Natale collocando sotto il portico della canonica il trittico di Mario Gilberti che racconta la testimonianza sempre attuale, dopo oltre 1600 anni, di S. Antonio abate.

In uno stile naïf tutto nuovo, ben raffigurato, a colori vivaci, sant'Antonio abate ci è mostrato in tre momenti: mentre dona i suoi beni, quando si ritira nel deserto e infine, come educatore del suo popolo, mentre ritorna, saltuariamente, ad Alesandria.

Così si è inaugurato in questo 2019 il tempo delle feste patronali: occasione per ridare alle nostre presenze in chiesa una vera maturità spirituale.

Il mercoledì pomeriggio, nell'incontro con gli anziani per il sacramento dell'Unzione degli infermi, ci siamo detti che non c'è nessun "momento estremo" da preparare, ma c'è da valorizzare tutta la vita con una Unzione Santa. Infatti, nella nostra vita l'avanzare dell'età vuol essere sempre accompagnata da una domanda di grazia al Signore e da una sicurezza: che Dio, l'Amore in persona, stia con noi in ogni tempo e in ogni difficoltà.

I giovani, poi, la sera del giovedì, ci hanno dato l'occasione di capire che la festa del Patrono può aiutarci a stare insieme e a dare spazio anche alla gioventù, che si presenta sempre con qualcosa di diverso per l'inventiva che li caratterizza. Quindi, in una cena di pochi piatti, ma di abbondanza eccezionale e a basso costo, si sono trovati, attorno

ai tavoli nel Palasantantonio, per capire e denunciare la mafia (presente anche in Val Trompia) a cui, se individuata, non dobbiamo arrenderci.

Come adulti, quella sera, stiamo stati a guardarli, per imparare dal loro metodo di lavoro efficace ed efficiente, a cui Don Nicola ci chiede di dare attenzione. Ma, forse, non tutto abbiamo appreso da loro. Infatti, martedì sera, nella preparazione della festa, abbiamo disertato l'incontro programmato... mostrando che, come adulti, faticiamo talvolta a lasciarci coinvolgere nei momenti formativi...

Quella sera è stato davvero un flop!

Tuttavia, abbiamo un po' lenito l'insuccesso grazie alla provvida, anche se bagnata, benedizione degli animali. Sant'Antonio, nel giorno della sua festa liturgica - il 17 gennaio - ci ha voluto ricordare il rispetto degli animali e l'amore anche alla loro vita.

*don Fausto*



## Processione con la statua di S. Antonio

A conclusione della Celebrazione Eucaristica della festa di S. Antonio, si è svolta per alcune vie del nostro paese la processione con la statua del Santo patrono come è ormai da tradizione. Questo rito trasmette un messaggio di fede a tutta la nostra comunità, la preghiera, intervallata dalla musica della Banda Amica, ha accompagnato i fedeli adulti e bambini lungo il percorso, che si è concluso sul sagrato della chiesa con la benedizione solenne sotto la protezione del Santo.

*Domenica*



## Domenica 20 gennaio, aria di festa e allegria

Domenica 20 gennaio, come di consuetudine si è svolta la festa patronale di S. Antonio Abate. La mattina celebrazione della S. Messa, processione accompagnata dalla Banda Amica. Nel pomeriggio si è dato inizio a tante iniziative. C'era la nostra mitica pesca dove la partecipazione è stata altissima, il toro meccanico, i gonfiabili, la danzatrice dell'aria, gli artisti di strada, gli acrobati della cuccagna, Fiorellone clown, una varietà di attrazioni

molto belle e per tutti i gusti.

I bambini hanno apprezzato molto i giochi che erano gratuiti e non si sono scoraggiati per il freddo anzi erano numerosi e gioiosi. Ma di sicuro ciò che ha attratto tutti, bambini, giovani e non più giovani sono stati gli acrobati della cuccagna. Per i più giovani una novità, mentre per i più "maturi" è stato un bel revival di quando erano loro, in maniera più spartana, a sfidare il palo della cuccagna per accappar-

rarsi un bel salame.

Gli acrobati della Cuccagna sono stati davvero bravi: si sono sfidate tre squadre e hanno tenuto tutti con il fiato sospeso, c'era chi faceva il tifo per gli azzurri e chi per i rossi, ma poi con uno scatto felino il concorrente dei rossi è arrivato al girello aggiudicandosi la vittoria della sua squadra. Ci hanno proprio fatto divertire!

Una bella giornata, che dire, si respirava proprio aria di festa piena di allegria.

*Sabrina*



## Pesca di beneficenza

Eccoci arrivati al sabato della festa patronale, gli ultimi ritocchi e... via! Si parte anche con la pesca di beneficenza, allestita grazie alla generosità di molti parrocchiani, e non, che hanno donato numerosi oggetti.

I primi a sbizzarrirsi nelle pescate sono stati i bambini e i ragazzi che, finito di impacchettare il cibo per i bisognosi in oratorio, ci hanno raggiunte con la speranza di vincere i premi da loro desiderati.

La domenica è stato un susseguirsi incessante di persone e di famiglie intere che, entrando, portavano l'allegria ed il clima di festa che si respiravano per le vie del paese.

Nonostante siano state giornate impegnative, la fatica e la stanchezza sono state abbondantemente ripagate dal gradimento riscontrato.

Rinnoviamo l'appuntamento per il prossimo anno contando, come sempre, sulla disponibilità e generosità di tutti. Un ringraziamento particolare anche ai "nonni" che ci hanno aiutato nell'allestimento della stanza.

Al prossimo anno!

*Alessandra*





## Il gruppo del ricamo e cucito

Nella parrocchia di Cogozzo, passate le festività natalizie, si entra nel vivo della "festa patronale di Sant'Antonio" una ricorrenza molto sentita e cara a tutta la comunità. All'interno delle numerose e svariate iniziative della festa, è ormai tradizione del gruppo di ricamo e cucito allestire la "mostra" dei lavori svolti. La mostra-vendita anche quest'anno ha dato i suoi frutti: numerose infatti sono state le persone che ci hanno visitato contribuendo alla buona riuscita dell'iniziativa. Il ricavato come sempre è stato consegnato a don Fausto e contribuirà alle necessità delle opere parrocchiali o al sostegno di associazioni o realtà locali bisognose.

Il gruppo inoltre ha già devoluto a padre Aristide, in occasione della sua recente visita in parrocchia, un'offerta che, come lui stesso ha precisato, andrà a sostegno dell'associazione da lui fondata che opera per offrire pasti caldi e rifugio ai "senza tetto" di Milano, città nella quale Padre Aristide svolge il suo ministero.

Si ricorda che il gruppo di ricamo e cucito si ritrova ogni venerdì dalle ore 20 alle 22 in un locale dell'oratorio.

*Il gruppo di ricamo e cucito*

## Cantare e stare insieme per sentirsi bene

Era sabato 19 gennaio. Un sabato come tanti altri per chi non si trovava all'interno del tendone allestito nel cortile dell'oratorio di Cogozzo per la festa di S. Antonio, il patrono della nostra Parrocchia.

Fortunatamente quel sabato è stato speciale e diverso dai soliti per molti, perché



a festeggiare quella sera eravamo davvero in tantissimi. Il tendone era del tutto al completo, sembrava che tutti si fossero dati appuntamento proprio lì, per vivere quel momento di festa in compagnia, allegria e spensieratezza; le feste di paese in fondo, sanno un po' di tutto questo. Per pochi giorni all'anno, grazie all'impe-

gnio di una buona parte della comunità si riesce a dare vita a qualcosa di veramente bello e coinvolgente, sia per i più grandi che per i più piccini. Ci si ritrova tutti insieme e, persone che non si incontravano da tempo hanno qui l'occasione di rivedersi e chiacchierare, ridere e perché no? Anche cantare!

Sabato sera, infatti, chi c'era ha assistito ad uno spettacolo unico e molto emozio-

to bello perché attraverso le loro canzoni sono riusciti a coinvolgere tutti quanti: c'era chi cantava dal proprio tavolo, abbracciandosi e muovendosi a ritmo di musica, chi si alzava addirittura per riuscire a cantare più forte, c'erano i bambini che pur non avendo mai sentito forse le canzoni degli Abba, hanno monopolizzato la parte sotto il palco e dato prova delle loro doti da ballerini vivacissimi; c'erano infine gli inservienti e gli organizzatori che hanno svolto il proprio lavoro con più entusiasmo e grinta, grazie a quell'atmosfera di grande festa! Insomma, una serata davvero piacevole e divertente che ha fatto rientrare a casa tutti con il sorriso e la voglia di accogliere al meglio il giorno nuovo che di lì a poche ore sarebbe sorto.

A volte è proprio il godersi a pieno le emozioni belle e semplici il segreto per sentirsi bene!

Visto che siamo in tema di musica e dal momento che da poco è passato il Festival di Sanremo, volevo terminare queste poche righe con una frase tratta dalla canzone in gara di Arisa "Mi sento bene" che richiama le emozioni che tutti gli anni durante questi momenti insieme sembrano prendere forma: "Le strade piene quando è Natale, magari non è niente di speciale ma tutto questo mi fa stare bene! Ridere non è difficile, se cogli il buono di ogni giorno ed ami sempre fino in fondo... adesso voglio vivere così!"

nante: a cantare sul piccolo palco allestito all'interno del tendone c'erano infatti gli Abba!

Certo, non quelli veri, ma un gruppo che per la sua bravura e passione per la musica ha dedicato un tributo con i fiocchi al famoso gruppo musicale! È stato mol-

Grazie a tutti quelli che hanno reso possibile tutto questo!

*Chiara*

## “Undicimila pasti” per i bambini del Sud Sudan

Sabato 19 gennaio 2019 noi catechiste, con i nostri bambini frequentanti tutte le classi del catechismo, siamo stati invitati ad aderire ad un’iniziativa parrocchiale, organizzata dall’associazione “Cesar” di Concesio.

L’obiettivo era quello di preparare “Undicimila pasti” monodose.

“L’associazione Cesar” è una fondazione impegnata nella cooperazione internazionale. Sono presenti in Sud Sudan per garantire istruzione e salute, e per tutelare i diritti e lo sviluppo di una tra le popolazioni più povere al mondo.

Nati nel 2000 a Concesio come onlus laica di Coordinamento degli Enti Solidali A Rumbek (CESAR), il loro impegno prende il via dall’eredità umana lasciata da padre Cesare Mazzolari, missionario comboniano loro fondatore.

Oltre alla realizzazione dei progetti di sviluppo in terra sud sudanese, hanno a cuore anche il territorio italiano. Dedicano particolare attenzione alla promozione di iniziative di inclusione sociale, sen-

sibilizzazione alla solidarietà internazionale, educazione alla cittadinanza attiva e responsabile

Chi è il fondatore?

Uomo, missionario e pastore degli ultimi, Cesare Mazzolari nasce a Brescia nel 1937. Sacerdote comboniano, dal 1981 il Sud Sudan diventa la sua terra.

Qui, in 30 anni di missione, affronta insieme alla popolazione il dramma della guerra, della carestia, della povertà, ma anche la lotta per l’indipendenza dal Sudan del nord, donandosi senza sosta agli altri e per le necessità dei più deboli.

Nel 1999 papa Giovanni Paolo II gli affida la diocesi di Rumbek, nominandolo vescovo di quel popolo sofferente che accompagnerà con coraggio fino alla morte, nel 2011. Ancor oggi la sua figura è straordinario segno di speranza e pace per il giovane Stato sud sudanese.

È stato un pomeriggio intenso e ricco di emozioni. Siamo arrivati in oratorio verso le 14,00.... Tutto era già organizzato alla perfezione: tavoli con l’occorrente per

preparare i pasti... un contenitore pieno di riso, uno pieno di soia, uno con le verdure tritate e una bustina già predisposta con le vitamine. Il tutto doveva essere messo in sacchetti di plastica che poi venivano portati su un altro tavolo, dove venivano sigillati.

L’entusiasmo dei bambini, la gioia di realizzare qualcosa di utile ad altri meno fortunati di noi, l’incitamento di uno speaker che ci aiutava nell’impresa, hanno fatto di un sabato pomeriggio, un pomeriggio entusiasmante, divertente, produttivo e solidale....

Pensiamo che questa iniziativa debba essere riproposta, perché è solo operando concretamente che l’unione fa la forza... e la sensibilizzazione diventa concreta e coinvolgente.

Grazie agli organizzatori, all’impegno dei bambini, dei genitori, delle catechiste, degli organizzatori che hanno permesso di raggiungere, verso le 17,00 il desiderato obiettivo: “UNDICIMILA PASTI” per i bambini del Sud Sudan.

*le catechiste*

## ● Ringraziamenti

Vorremmo ringraziare di cuore tutti coloro che hanno permesso la realizzazione della “Grande festa” svoltasi dal 15 al 20 gennaio 2019 in onore di S. Antonio, e tutti coloro che hanno partecipato ed aderito ad essa. Le persone che fanno parte del Comitato, sono tutti VOLONTARI, che rinunciano a parte del loro tempo libero, alle loro energie e non solo, per dedicarlo a questo evento. Il più bel ringraziamento e complimento che si potesse fare loro è stata la partecipazione numerosa. Questo si è trasformato in motivo di orgoglio e ripagamento

degli sforzi fatti. Il Comitato ci tiene a RINGRAZIARE tutti coloro che hanno partecipato affollando le vie del paese, le signore del ricamo, gli artisti di strada che hanno aderito alla manifestazione riempiendo il paese di luci e colori, gli amici che hanno dato una mano in cucina, gli sponsor, gli organizzatori della pesca...

GRAZIE, GRAZIE E ANCORA GRAZIE....

PS: Il Comitato è sempre alla ricerca di nuovi volontari o amici, le porte sono aperte a tutti... vi aspettiamo!!



<i>Bilancio della feste</i>	<b>ENTRATE</b>	<b>USCITE</b>
Bar e gastronomia	21.195,00 €	11.546,36 €
Pesca e lotteria	9.792,50 €	1.520,25 €
Sponsor e offerte	20.574,56 €	
Tendone e energia		6.171,80 €
Spese intrattenimenti		11.836,36 €
Solidarietà		2.900,00 €
Spese generali		2.709,36 €
<b>Totali</b>	<b>51.562,06 €</b>	<b>36.684,13 €</b>
<b>Utile netto</b>	<b>14.877,93 €</b>	









## Battesimi

- Ramondo Marta di Francesco e Prandelli Federica
- Etori Emma di Paolo e Prati Claudia

## Defunti



**Pietro Messi**

01.06.1935+ 18.12.2018



**Elena Zimelli**

10.11.1081 + 05.01.2019

Dio, fonte di perdono e di salvezza,  
per l'intercessione della Vergine Maria  
e di tutti i Santi,  
concedi ai nostri fratelli e parenti,  
che sono passati da questo mondo a te,  
di godere la gioia perfetta nella  
patria celeste.  
Per Cristo nostro Signore.

Amen.



## PARROCCHIA SS. EMILIANO E TIRSO VILLA

### Cena del GRAZIE

**G**razie, poche lettere per esprimere con forza ed entusiasmo la gratitudine e la riconoscenza che abbiamo gli uni per gli altri nella nostra comunità. Riconoscere l'importanza di ogni servizio e dire grazie: i volontari e la comunità educativa dell'oratorio si uniscono in questa serata per stare insieme semplicemente: è bello, è importante!

Le cose da fare sono sempre tante e abbiamo sempre bisogno di aiuto, ma nonostante tutto siamo un bel gruppo! Tra parrocchia e oratorio i volontari sono tanti, e mi piace constatare che non tutti si sentono coinvolti in questa serata che vuole essere un semplice momento di incontro. Speriamo con il tempo di riuscire a far sentire tutti partecipi.

Una cena semplice e divertente ma allo stesso tempo significativa anche perché quella sera si è presentato il nostro nuovo Consiglio di Oratorio che comincerà a

lavorare proprio da quest'anno supportando e collaborando con il gruppo organizzativo (Eventificio) che già guida le nostre attività.

Con le parole di San Paolo mi auguro che il nostro gruppo di volontari (sia in parrocchia che in oratorio) aumenti sempre di più perché i bisogni sono sempre tanti: "Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia" (2Cor 9, 7).

All'anno prossimo.

*Barbara*







## ● 3...2...1... Buon Anno!

Dopo la pausa del 2017, quest'anno abbiamo festeggiato l'arrivo del 2019 all'oratorio, in compagnia di un ottimo spiedo con tante altre squisite pietanze, l'accompagnamento musicale di Ivan e ricchi premi molto graditi a tutti.

E' un appuntamento particolare, riunisce le persone un po' più su di età che condividono molto volentieri una serata di festa con famiglie più giovani, che trovano nell'oratorio uno spazio più informale per festeggiare.

In attesa della mezzanotte abbiamo riscoperto la bellezza di trovarsi con amici, conoscenti e anche persone non conosciute e brindare comunque tutti insieme in un'atmosfera familiare.

Tanti hanno collaborato e aiutato nella preparazione, nel servizio e nella pulizia

del giorno dopo, e questa è stata la cosa più bella. Un grazie speciale quindi a tutte le persone che hanno aiutato a rendere questa serata perfetta, grazie anche a chi ha scelto di partecipare.

E' stato meraviglio sentirsi dire da persone sedute ai tavoli mentre si serviva "grazie a tutti voi volontari per questa bellissima serata!"

Mi auguro di ritrovarci il prossimo capodanno tutti insieme. Anche questo è oratorio!

Mara



## Il mercatino parrocchiale, una tradizione preziosa

Un sentito ringraziamento a tutte le persone che hanno visitato il nostro mercatino parrocchiale natalizio.

È un appuntamento imperdibile durante le festività ed è motivo di orgoglio per le volontarie che mettono passione, tempo e impegno nel realizzare tutto quello che avete visto.

Il disagio di avere per mesi la casa piena di spilli, tessuti, fili, perline e pitture finisce con la gioia di ricevere complimenti per i lavori e nello stesso tempo contribuire all'abbassamento del debito dell'oratorio.

Grazie a Lidia, Franca e Giulia, colonne portanti dell'iniziativa e a tutte le persone che hanno collaborato con l'invito a chi è "abile con le mani" (per esempio nel ricamo o nel cucito) a farsi avanti per portare il proprio prezioso contributo.

Con grande ammirazione

Barbara







*... il bello di stare insieme*



*... grandi e piccoli in oratorio*



## Cena "con delitto"

Certi uomini vedono le cose come sono e si chiedono "perché?". Io sogno cose mai viste e mi dico "perché no?"  
(George Bernard Shaw)

Questo è stato il messaggio conclusivo che gli attori del duo i "perché no?" ci hanno lasciato al termine della cena con delitto che è stata proposta nel nostro oratorio per passare insieme una serata diversa, divertente e conviviale. Una sfida agguerrita, con l'obbiettivo di eleggere il miglior spirito investigativo, ma anche un'occasione per creare comunità nel modo più semplice possibile, con del buon cibo e uno spettacolo piacevole.

È stato bello vedere generazioni diverse, persone che magari non si conoscevano neanche, collaborare e ridere insieme accomunate da spensieratezza e allegria.

È molto bello sapere che anche questi momenti semplici e senza pretese ci riservano comunque la possibilità di vedere negli altri la gioia di stare insieme, che ripaga tutti gli sforzi e diventa carburante per cercare di fare sempre meglio.

Quindi, nella vita, chiediamoci più spesso... "perché no?"

Elena



## Raccolta per l'oratorio offerte...

<b>Totale raccolto al 30.11.18</b>	<b>765.501,94</b>
Seconda domenica dicembre	1.270,50
Seconda domenica gennaio 2019	1.533,00
Mercatino di Natale	2.380,00
Contrada rossi	200,00
Mercatino adolescenti	211,00
Dal maialino del bar	14,00
Spiedo dicembre	369,00
Spiedo gennaio	770,00
Cenone e premi S.Silvestro	1.210,00
Dal volontariato	3.000,00
A memoria della sorella Emma	2.500,00
N.N. da 20 euro n. 2	40,00
N.N. da 30 euro n. 1	30,00

N.N. da 45 euro n. 1	45,00
N.N. da 50 euro n. 5	250,00
N.N. da 60 euro n. 1	60,00
N.N. da 65 euro n. 1	65,00
N.N. da 100 euro n. 2	200,00
N.N. da 120 euro n. 1	120,00
N.N. da 150 euro n. 3	450,00
N.N. da 500 euro n. 2	1.000,00
N.N. da 1000 euro n. 3	3.000,00
Dal credito cooperativo per applicazione etico solidale	1.629,47
<b>totale raccolto al 31.01.19</b>	<b>785.848,91</b>

## ...e spese

<b>Totale speso al 30.11.18</b>	<b>1.398.421,16</b>
spese e interessi annuali su scopertura conto corrente 2018	8.623,84
<b>Totale speso al 31.01.19</b>	<b>1.407.045,00</b>

Anche quest'anno la banca di Credito Cooperativo di Brescia ha trasmesso i dati inerenti alla **sottoscrizione etico-solidale**: si sono sottoscritti € 170.000,00 dando modo alla parrocchia di poter decurtare dall'importo degli interessi 2018 che ammonta a 8.623,84 in risconto per i certificati sottoscritti € 1.629,47 dando modo alla parrocchia di pagare sullo scoperto concesso un tasso medio dello 0,9552 %. È anche questo un modo per aiutarci a ridurre il debito per la costruzione dell'oratorio, per informazioni potete rivolgervi a don Cesare o direttamente in banca (agenzia di Villa).

## In ricordo di Carla Zani

Tutti abbiamo conosciuto e stimato la sig.ra Carla Zani che ha servito, con generosa dedizione e per diversi anni, don Giuliano Baronio; nello stesso tempo è stata una preziosa ed amata presenza anche per la nostra comunità parrocchiale.

È scomparsa il 31 dicembre 2018, ma il suo ricordo rimane vivo in ciascuno di noi e, in particolare, sgorga dal cuore una viva riconoscenza per tutto il bene che ha profuso in mezzo a noi e anche per l'ultimo gesto

di prodigalità che la rende indimenticabile, perché ha donato alla parrocchia la somma di 3.000 €.

Grazie, Carla. Noi ti affidiamo al Signore della Vita perché ti conceda il premio riservato ai suoi servi fedeli e tu prega il Signore perché noi possiamo vivere con responsabilità e amore i giorni che Dio ci affida per il nostro cammino in questo tratto di storia.





## Battesimi

- Biasi Giada di Damiano e Monea Elena
- Biasi Davide di Damiano e Monea Elena
- Biasi Simone di Damiano e Monea Elena
- Caramizaru Aurora di Julian e Ivanna
- Sala Achille di Valerio e Bonometti Valentina
- Gatta Liam di Michele e Plona Silvia
- Lombardo Emanuele di Davide e Milanese Valentina
- Cavagna Valentino di Alan e Olesea Girnet

## Defunti



**Ercole Lanzini**

10.07.33 + 20.12.2018



**Maria Sandra Peli**

31.12.57 + 06.12.2018



**Giovanni Putelli**

14.08.33 + 08.01.2019



**Giuseppe Simone**

09.03.34 + 29.01.2019



**Battista Massetti**

07.10.43 + 02.01.2019



**Lamberto Pipponzi**

14.06.26 + 11.01.2019



**Giuseppe Peli**

20.01.29 + 22.01.2019



**Olga Gallus**

22.02.14 + 14.02.2019

## MARZO

### 3 Domenica - VIII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo  
ore 15.00 Festa di carnevale

### 5 Martedì

Ultimo giorno di carnevale - nel pomeriggio momenti di festa per i più piccoli in oratorio

### 6 Mercoledì delle Ceneri, giorno di astinenza e di digiuno

Inizio della Quaresima

ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale a Villa, Carcina e Cogozzo

ore 8.30 S.Messa dalle suore a Cailina

ore 15.00 S.Messa a Pregno

ore 15.00 Liturgia della Parola con imposizione delle Ceneri per bambini e ragazzi in chiesa parrocchiale a Cailina

ore 15.30 S.Messa alla Villa dei Pini

ore 16.15 Liturgia della Parola con imposizione delle Ceneri per bambini e ragazzi in chiesa parrocchiale a Villa, Cogozzo e Carcina

ore 20.30 S.Messa per tutta la comunità in ogni chiesa parrocchiale

A ogni celebrazione verranno imposte le ceneri

### 8 Venerdì - Giornata della donna

ore 20.30 S.Messa, a Villa, per tutte le parrocchie, in occasione della giornata della donna

### 9 Sabato

Pellegrinaggio di Quaresima con il Vescovo

### 10 Domenica - I di Quaresima

S.Messe con l'orario festivo  
Seconda domenica del mese raccolta per le necessità delle parrocchie

### 13 Mercoledì

ore 10.00 S.Messa del pensionato a Cogozzo

### 15 Venerdì

ore 15.00 Via Crucis per i ragazzi a Cailina

ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi a Carcina, Cogozzo e Villa

ore 16.30 A Villa, via Crucis per gli adulti in chiesa parrocchiale a cui seguirà la S.Messa

ore 20.30 Incontro interparrocchiale in oratorio a Villa







## 17 Domenica - II di Quaresima

S.Messe con l'orario festivo  
Festa del papà

## 20 Mercoledì

ore 10.00 S.Messa del pensionato a Cogozzo

## 22 Venerdì

ore 15.00 Via Crucis per i ragazzi a Cailina  
ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi a Carcina, Cogozzo e Villa  
ore 16.30 A Villa, via Crucis per gli adulti in chiesa parrocchiale a cui seguirà la S.Messa  
ore 20.30 Via Crucis in chiesa parrocchiale in tutte le parrocchie

## 23 Sabato

Raccolta alimentare di casa in casa

## 24 Domenica - III di Quaresima

S.Messe con l'orario festivo  
Raccolta alimentare di casa in casa

## 25 Lunedì - Annunciazione del Signore

## 27 Mercoledì

ore 10.00 S.Messa del pensionato a Cogozzo

## 28 Giovedì

ore 20.00 Rogo della vecchia in oratorio a Cailina  
ore 20.30 Rogo della vecchia in oratorio a Cogozzo

## 29 Venerdì

ore 15.00 Via Crucis per i ragazzi a Cailina  
ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi a Carcina, Cogozzo e Villa

ore 16.30 A Villa, via Crucis per gli adulti in chiesa parrocchiale a cui seguirà la S.Messa  
ore 20.30 Incontro interparrocchiale in oratorio a Villa

## 31 Domenica - IV di Quaresima

S.Messe con l'orario festivo

## APRILE

### 3 Mercoledì

ore 10.00 S.Messa del pensionato a Cogozzo

### 5 Venerdì

ore 15.00 Via Crucis per i ragazzi a Cailina  
ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi a Carcina, Cogozzo e Villa  
ore 16.30 A Villa, via Crucis per gli adulti in chiesa parrocchiale a cui seguirà la S.Messa  
ore 20.30 Via Crucis in chiesa parrocchiale in tutte le parrocchie

### 7 Domenica - V di Quaresima

S.Messe con l'orario festivo  
Prime confessioni

### 10 Mercoledì

ore 09.30 Confessioni pasquali alla Villa dei Pini  
ore 10.00 S.Messa del pensionato a Cogozzo

### 11 Giovedì

ore 16.15 Confessioni per i ragazzi a Villa  
ore 20.30 Confessioni per adolescenti e

giovani delle quattro parrocchie a Villa

### 12 Venerdì - Venerdì dell'Addolorata

Dalle ore 9.00 alle ore 10.00 confessioni per le donne a Villa  
ore 15.00 Via Crucis per i ragazzi a Cailina  
ore 16.15 Via Crucis per i ragazzi a Carcina, Cogozzo e Villa  
ore 16.30 A Villa, via Crucis per gli adulti in chiesa parrocchiale a cui seguirà la S.Messa  
ore 20.00 Via Crucis per le vie del paese a Cailina  
ore 20.30 Via Crucis per le vie del paese a Carcina e Cogozzo

### 14 Domenica - Domenica delle Palme

Inizio della Settimana Santa  
S.Messe con l'orario festivo  
Seconda domenica del mese raccolta per le necessità delle parrocchie  
ore 10.00 Benedizione dei rami di ulivo presso l'oratorio di Carcina, processione verso la chiesa parrocchiale e S.Messa  
ore 10.00 Benedizione dei rami di ulivo presso l'asilo di Cogozzo, processione verso la chiesa parrocchiale e S.Messa  
ore 10.15 Benedizione dei rami di ulivo presso le suore, di Cailina e processione verso la chiesa parrocchiale e S.Messa  
ore 10.15 Benedizione dei rami di ulivo presso la Villa dei Pini, processione verso la chiesa parrocchiale e S.Messa  
ore 20.45 "Ora, lasciateci cantare": elevazione Spirituale con la ban-

da amica e i cori parrocchiali in chiesa a Carcina

### 15 Lunedì della Settimana Santa

ore 16.15 Confessioni per i ragazzi a Carcina

### 16 Martedì della Settimana Santa

ore 15.00 Confessioni per i ragazzi a Cailina

### 17 Mercoledì della Settimana Santa

ore 10.00 S.Messa del pensionato a Cogozzo  
ore 15.00 Confessioni per i ragazzi a Cogozzo  
ore 16.15 Confessioni per i ragazzi a Cogozzo

### 18 Giovedì Santo

ore 8.00 Recita delle lodi in tutte le parrocchie, seguono confessioni  
ore 17.00 S.Messa della cena del Signore in particolare per i ragazzi dei gruppi Betlemme, Nazareth, Cafarnao e Gerusalemme  
ore 20.00 S.Messa in "Coena Domini" con la lavanda dei piedi a Cailina. Segue Adorazione Eucaristica fino alle ore 23.00  
ore 20.30 S.Messa in "Coena Domini" con la lavanda dei piedi a Carcina, Cogozzo e Villa. Segue Adorazione Eucaristica fino alle ore 23.00

### 19 Venerdì Santo

ore 8.30 Recita delle lodi in tutte le parrocchie, seguono confessioni



ore 10.00 Preghiera di adorazione per i ragazzi delle elementari e medie in tutte le parrocchie

ore 15.00 Via Crucis nell'ora della morte del Signore per fanciulli e ragazzi in tutte le parrocchie

Dalle ore 16.00 alle 18.00 confessioni in tutte le parrocchie

ore 20.00 Azione liturgica nella morte del Signore a Cailina

ore 20.30 Azione liturgica nella morte del Signore a Carcina, Cogozzo e Villa

## 20 Sabato Santo

ore 8.30 Recita delle lodi in tutte le parrocchie, seguono confessioni

Dalle ore 9.00 alle 11.30 confessioni a Carcina, Cogozzo e Villa

ore 10.00 Preghiera di adorazione per i ragazzi delle elementari e medie

Dalle 15.00 alle 18.00 confessioni in tutte le parrocchie

ore 20.30 Veglia Pasquale a Carcina, Cogozzo e Villa

ore 22.00 Veglia Pasquale a Cailina

## 21 Domenica - Pasqua di Risurrezione

ore 8.00 S.Messa in chiesa parrocchiale a Cailina e Cogozzo

ore 9.00 S.Messa in chiesa parrocchiale a Villa

ore 9.00 S.Messa a Pregno

ore 9.30 S.Messa alla Villa dei Pini

ore 10.00 S.Messa solenne in chiesa parrocchiale a Carcina

ore 10.30 S.Messa solenne in chiesa parrocchiale a Cailina, Cogozzo e Villa

ore 18.00 S.Messa vespertina introdotta dal vespro in tutte le parrocchie

## 22 Lunedì dell'Angelo

S.Messe solo al mattino:

ore 9.00 A Villa

ore 9.30 A Cailina

ore 10.00 A Carcina e Cogozzo

Partenza dei preAdo per un'esperienza ad Assisi (rientro il 24)



Con il nuovo anno inauguriamo una nuova rubrica che abbiamo chiamato "Il bello che c'è"; il nostro obiettivo è quello di pubblicare di volta in volta solo notizie positive; iniziamo da questo numero con quanto accaduto a Carpenedolo qualche settimana fa e che ha visto come protagonisti un allenatore di basket, un giovane arbitro, due squadre di basket e i genitori-spettatori... (ndr).

**L**ui si chiama Marco Giazzi, ha 25 anni e tra i suoi hobby c'è quello di fare l'allenatore della squadra di basket under 13 di Carpenedolo; il giovane arbitro, essendo del 2005, non ha un nome pubblicabile per la privacy anche se i genitori delle due squadre di basket che si sono affrontate nella partita di campionato dello scorso 20 gennaio, più di un nome glielo hanno affibbiato - criminale e venduto sono stati gli aggettivi più utilizzati per non pubblicarne altri assai più pesanti -.

La squadra di mister Giazzi viene da sei sconfitte consecutive e non pare vero che all'inizio del terzo quarto sia in vantaggio di 10 punti sulla squadra avversaria; la vittoria stavolta è proprio a portata di mano. Sì lo è, ma resta tale; Marco, che fin dall'inizio della partita ha sentito piovere impropri dalla tribuna a danno di quel giovane arbitro - accusato di dirigere in maniera imparziale, di essere cieco, di arbitrare a senso unico e solo a favore dei padroni di casa, di essere corrotto e comprato da chi sta vincendo, ecc ecc. a un certo punto non ce la fa più: chiama un minuto di sospensione, spiega ai suoi ragazzi che scelta sta per prendere e si rivolge ai genitori in tribuna: "Vi state rendendo conto di cosa sta succedendo? Noi qui in campo stiamo giocando a basket tutti insieme, ci lasciate fare ciò che ci piace in pace? E poi, potete smettere di protestare e insultarci?".

Di lì a poco la risposta: "Vergognati, deficiente, non devi dire a noi quello che dobbiamo fare e poi la tua squadra non gioca a basket, chiamalo rugby o pugilato ma il basket è un'altra cosa".

Gara sospesa nel terzo quarto, Marco ritira la squadra, chiede l'omologazione della sconfitta 0-20 e spiega ai ragazzi la sua scelta: "Né a me, né a voi ragazzi conta vincere ma fare ciò che ci piace nel clima più sereno possibile". Alle ore 13 di domenica 20 gennaio Marco fissa la palestra e non c'è più nessuno, c'è solo il vuoto.

"Stamattina non hanno perso i ragazzi in campo ma il basket... lo sport". così scrive Marco su uno dei suoi profili social.

Caro Marco, non è vero quello che dici, stavolta non è stato lo sport a perdere e neanche la tua squadra di basket: tu e i tuoi ragazzi avete vinto una partita ben più importante, i veri perdenti stavolta sono stati i genitori con la speranza che questa storia sia servita, una volta per tutte, da lezione a tutti, adulti in primis e non solo nel basket ma nella vita.

Stefano





# Orari S.Messe nell'Unità Pastorale

## Cailina:

**Feriali:** ore 8.30 dalle suore

**Festive: Sabato** ore 18.00 in chiesa parrocchiale

**Domenica** ore 8.00, 10.30 e 18.00 in chiesa parrocchiale

---

## Carcina:

**Feriali:** lunedì ore 15.00 e da martedì a venerdì ore 8.30 in chiesa parrocchiale

**Festive: Sabato** ore 17.00 nella chiesa di Pregno  
ore 18.00 in chiesa parrocchiale

**Domenica** ore 9.00 nella chiesa di Pregno  
ore 10.00 e 18.00 in chiesa parrocchiale

---

## Cogozzo:

**Feriali:** ore 8.30 in chiesa parrocchiale eccetto il mercoledì che viene celebrata alle ore 10.00

**Festive: Sabato** ore 18.00 in chiesa parrocchiale

**Domenica** ore 8.00, 10.30 e 18.00 in chiesa parrocchiale

---

## Villa:

**Feriali:** ore 8.30 (dal lunedì al venerdì) e 17.00 in chiesina mentre il mercoledì la S.Messa è alle 16.00 alla Villa dei Pini e il venerdì alle ore 16.30 S.Messa presso l'RSD

**Festive: Sabato** ore 16.00 alla Villa dei Pini  
ore 17.00 in chiesa parrocchiale

**Domenica** ore 9.00, 10.30 e 18.00 in chiesa parrocchiale

---

